

**Panero**  
**OLIO PURISSIMO D'OLIVA**  
**VERGINE SUPERIORE**

**Listino prezzi**  
 Al consoci dell'A.N.A.  
 DAMIGIANE

da kg. 15 netto al kg. L. 6,20
" 25 " " al kg. " 6,10
" 30 " " al kg. " 6,-
da kg. 30 " al kg. " 5,90
da kg. 40 " al kg. " 5,80
da kg. 50 " al kg. " 5,70

FUSTI

da kg. 100 netto al kg. L. 5,60
da kg. 200 " al kg. " 5,10

**Sapone bianco tipo Ivarstignia**  
 Garantito puro 72%. Qualità finissima.  
 Massimo rendimento ed economia

Casse kg. 25 con 65 pezzi di gr. 400 L. 75
" 25 " 50 " " 500 " 75
" 50 " 125 " " 400 " 130
" 50 " 100 " " 500 " 130

CONDIZIONI DI VENDITA  
 Danigiane, fusti e casse gratis - Porto franco - Pagamento contro Assegno Ferroviario - Per pagamento anticipato sconto di L. 0,10 al kg.

Tutti i Soci che avranno passato almeno una ordinazione durante il 1932 riceveranno a fine Anno un graditosissimo ALMANACCO MENSILE da muro ed un elegante CALENDARIETTO TASCABILE

**Il migliore Panettone**  
 si fabbrica e si vende solo alla

**Pasticceria "Italia",**  
 del socio CASSINA FELICE

**MILANO - Corso Buenos Ayres, 5 - MILANO**  
 Telefono 20-205

**SPEDIZIONE OVUNQUE**

**ALPINI!**  
 Voletta la scarpa forte impermeabile da sci o montagna? Mandate le misure od il solo numero al consocio

**Ettore Martinelli**  
**DARIO (Orestia)**  
 che vi spedirà il "Tipo PRINCIPE",

Premiato alla Fiera Internazionale di Milano nel 1928 e 1930, alla Prima Mostra d'Equipaggiamento Alpino e Militare di Astegno nel 1930  
 Agli Alpini prezzi d'occasione  
 Catalogo gratis a richiesta

**La grande Casa del bianco**  
**E. Frette e C.**  
**Monza**  
 Filiali nelle principali Città d'Italia  
 Catalogo "gratis"

**OLIO D'OLIVA**  
**DENARDI NATALE**  
**ONEGLIA**

Cerca ovunque seri ed attivi Rappresentanti

**Acqua di Roma**  
 antica efficacissima provata specialità per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni, i primitivi colori biondo, castano e nero morato senza macchiare la pelle e la biancheria. Bottiglia 300 grammi, sufficiente per oltre due mesi, franca di posta. L. 10 anticipate, presso Ditta Poleggi Nazzareno - Piazza Maddalena, 50, Roma.

**PREMIATO OLEIFIO**  
**VITTORIO PANERO**  
 DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE  
**ONEGLIA**  
 IMPERIA

CONCESSIONI CIVILI - INDUSTRIALI - FERROVIARIE  
**IMPRESA ROMEO CARMELO**  
 VIA POLIDORO DA CAR. 26 - TEL. 70-77 - C.P.E. 11146  
**MILANO**  
 (140)

**La BANCA COMMERCIALE ITALIANA**  
 raccomanda l'uso dei suoi

**Assegni "Vade - Mecum",**  
 per i pagamenti ordinari e dei

**"B. C. I. Travellers' Cheques",**  
 (assegni per viaggiatori)

in Lire italiane, Franchi francesi, Sterline, Marchi, Dollari

**per chi viaggia**

I "B. C. I. Travellers' Cheques", sono venduti franco di commissione e spese

**IL LIBRETTO DI RISPARMIO È LA SICURA GARANZIA DEL VOSTRO AVVENIRE**

**RISPARMIATE E DEPOSITATE**  
**LE VOSTRE ECONOMIE ALLA**

**CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE**

FONDATA NEL 1823

Sede Centrale in Milano: Via Monte di Pietà, 8

190 Filiali e succursali  
 4 miliardi e 525 milioni di lire di depositi - 305 milioni erogati in beneficenza

**RADIO MARELLI**



FONDATORE: ITALO BALBO TIRATURA Copie 85.000 DIRETTORE: A. MANARESI

# Clima di Decennale

Sotto questo titolo la Rivista Gerarchia - diretta dal Duce - pubblica un ampio articolo di S. E. il Comandante. Con l'alto consenso della Direzione, riproduciamo l'ultima parte dello scritto:

Questo clima, e, in esso si è preparata ad una guerra, che doveva essere un macello inutile per noi, a detta degli altri.

Noi - gli incapaci di combattere, gli sconfitti di Lissa, di Custoza e di Adua - dovevamo essere soffiati via, come fiocco di neve, dalla tempesta della guerra, nella quale osavamo avventurarci: la guerra contro di noi non era urto, nella mentalità degli altri, fra pari e pari, ma passeggiata punitiva degli altri in casa nostra: una correzione ben assestata al bimbo ribelle!

Questo concetto di punizione, di castigo da infliggere, che sa di colpa e di distanza, era, nei nostri nemici, durante la guerra.

E non solo nei nemici: gli alleati, dopo aver implorato il nostro intervento, ci largivano poi la loro alta protezione, non senza farcene, ad ogni ora, sentire il peso: quando avevano l'acqua alla gola ci blandivano, salvo a stropicciarsene santamente, a pericolo superato.

Così, dopo lo spaghetto dell'offensiva germanica della primavera del '18, dissero un gran bene della nostra vittoria del Piave: a Vittorio Veneto, poiché le cose cominciavano ad andar meglio anche per loro, erano già più freddi: dopo la vittoria, occupati in un pranzo luculliano, ci negavano le briciole.

Questo l'ambiente, attorno all'Italia, dopo la vittoria.

Oggi la musica è diversa: il popolo si gloria, sì, coi fatti, della sua romanità, ed alla romanità ridona splendore, dissepellendo l'antico, ma sa creare anche il nuovo, di mole non inferiore all'antico.

Il passato non è più narcotico, ma linfa d'avvenire: benvenuti gli stranieri in casa nostra per ragioni di studio, di lavoro o diletto: si occupano essi delle cose nostre antiche e recenti, confortino cuore e mente colle visioni incomparabili che l'Italia offre a tutto il mondo; ma, da ospiti bene educati, pari tra i pari! Tutto ciò ieri sogno o follia, oggi realtà viva.

Il merito? Tutto e solo, del Capo.

\*\*\*

Noi? A noi, la gioia immensa di essere di quest'epoca e di viverci una vita piena, non limitata nei settori di una classe, ma in mezzo ad un popolo totalitario: respiro, forza, ampiezza al nostro lavoro!

E poiché il ricordo degli anni lontani è ben vivo in noi e a noi dà un tuffo al sangue e ci rende talora ir-

reale la realtà, la gioia nostra, in questo Decennale, è senza confini.

Poter dire agli scettici d'un tempo, ai seminatori di discordia e di dubbio: «Ecco la realtà, quale noi la sognammo e la invocammo tanti anni fa; ecco l'Uomo in cui fin d'allora eredevo!»

Gioia, codesta, che ci appaga di ogni sacrificio.

Il Decennale, pei giovanissimi, è stato un grande barbaglio di luce, una certezza di preventivo su un consuntivo mirabile; non basta!

Le giovani leve sappiano che il domani non è solo canto, corsa e luce, ma fatica, dura, aspra, ingrata.

Cominciare da sé stessi! Spregiare le mollezze, cercare il ri-

schio, abborrire le poltrone, amare lo schiaffo del vento, abbeverarsi di tempesta, uccidere ogni retorica: ce n'è ancora troppa di retorica nei libri che si danno alla scuola e nelle riviste che si stampano: io darei un premio ai meno retorici, nomererei, annualmente, fra studenti e giornalisti, il «Littore» dell'antiretorica.

Vedano i giovani la Mostra della Rivoluzione; ma non di corsa; vi si fermino, vi ritornino - respirino l'aria della Rivoluzione: in quelle sale, c'è impronta di sangue, non polvere di orpello: è il clima dell'Italia fascista.

Clima che, del passato, fa certezza di domani.

ANGELO MANARESI

# Adunate alpine

**S. E. il Comandante consegna a Vicenza le Drappelle al Battaglione "Vicenza", ed al 57° Reggimento fanteria**

VICENZA, 13 novembre. - Oggi, alla presenza di S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra e comandante del 10.°, si è svolta la solenne cerimonia della consegna delle Drappelle al 57.° Reggimento Fanteria o al Battaglione Alpino «Vicenza», del 9.° Reggimento. Alla manifestazione ha partecipato anche il comandante del Corpo d'Armata di Verona S. E. il Gen. Baistrocchi, il comandante della Divisione gen. Scala ed il gen. Danice, comandante la Brigata «Abruzzi», alla quale appartiene il 57.° Reggimento Fanteria.

Tutte le sezioni della Provincia di Vicenza, coi numerosi Gruppi dipendenti inquadrati dietro i gagliardetti, al comando dell'ispettore del 6.° Gen. Zamboni, del cap. Montagna e degli altri comandanti di sezione e capigruppo, erano presenti con la quasi totalità degli iscritti. Inoltre erano rappresentate numerose sezioni del 9.° Reggimento e le sezioni viciniori a quelle vicentine, dai Consigli sezionali al completo e da molti drappelli di soci. Con le rappresentanze del 10.° erano sette fanfare alpine.

S. E. il comandante, giunto a Vicenza alle 10, è stato ricevuto in Municipio dove il podestà Cebba, mutilato e decorato, gli ha presentato le autorità civili e militari convenute e gli ha porto il saluto devoto della città, saluto al quale il Sottosegretario alla Guerra ha risposto con vibranti parole.

In piazza dei Signori si andava, intanto, dipendendo lo schieramento delle rappresentanze militari, degli alpini e delle associazioni. Al completo era schierato il 57.° fanteria col colonnello De Bernardi e del battaglione alpini «Vicenza» erano presenti

numerosi ufficiali col comandante ten. col. Dapino e la banda.

Alle 11, pronunciata dagli equili di tromba che hanno dato l'attenti, la bandiera Medaglia d'Oro di Vicenza, scortata dal podestà e dai consulti è apparsa sulla loggia del Capitaniato ed è stata portata in piazza sul palco addossato alla basilica palladiana e sul quale già spiccavano in mezzo ad altre bandiere il labaro della Federazione fascista e il manipolo di gagliardetti del Fascio di combattimento.

S. E. il Comandante, dopo avere passato in rivista lo schieramento, è salito sul palco dove avevano preso posto tutte le autorità. Ventiquattro orfani di guerra, mentre centinaia di bandiere e gagliardetti si inchinavano in segno di saluto e il reggimento schierato su un lato della piazza presentava le armi, appendevano alle trombe il dono simbolico, che un cappellano militare, don Bieogo, aveva asperso di acqua lustrale.

Il podestà Cebba ha pronunciato un vibrante discorso, ricordando il tributo di sangue offerto alla Patria dai fanti del 57.° Fanteria e dagli alpini del «Vicenza», a cui hanno risposto il col. De Bernardi per gli ufficiali e i fanti del 57.°, il col. Dapino, comandante il battaglione «Vicenza», S. E. il gen. Baistrocchi.

Quindi il vice-segretario federale Lazzarotti ha recato il saluto del segretario federale Dolfin, assente. Ha pronunciato, infine, un eloquente discorso S. E. il Comandante, ricordando con commozione le prove di valore del 57.° Fanteria e del battaglione alpini «Vicenza», esaltando l'eroismo dei fanti e degli alpini che ebbero tra le loro file Battisti e Filzi il cui martirio addì sicuro le vie dell'avvenire; e dicendo come questo stupendo adunato siano una prova del palpito di tutta l'Italia, stretta attorno al Duce, e che vede nel Fascismo e nel suo Capo la salvezza della nostra Patria.



In Piazza dei Signori, mentre un cappellano militare benedice le drappelle

Terminato il discorso, fra grandi acclamazioni, è avvenuta la sfilata dei reparti. Nel pomeriggio il comandante ha visitato il campo di aviazione dove l'on. Carelli presidente dell'Aero Club gli ha presentato i piloti della scuola civile di volo, il palazzo del Littorio ove il vice segretario federale Lazzarotti gli ha rivisto il saluto delle camicie nere, la Federazione Combattenti, la Sezione del Club Alpino Italiano di Vicenza ricevuta dal presidente dott. Pezzotti, e da un folto gruppo di alpini che ha donato al presidente del Club Alpino un masso dell'Orizagra posto su un piccolo basamento di pietra di Asiago unio a una scheggia di granata austriaca e avvolto da un filo spinoso in argento dorato.

La giornata alpina si è chiusa con un rancio alle Case dei Combattenti al quale hanno partecipato il gen. Tentori, presidente dei Combattenti e il podestà.

**L'adunata delle Sezioni del 1° Reggimento Savona alla presenza di S. E. Manaresi**

SAVONA - 20 novembre - Oggi con una imponente adunata cui hanno partecipato tutte le Sezioni della zona di reclutamento del 1° Alpini e cioè quelle di Genova, Carrara, Ceva, Imperia, Mondovì, Pisa, Spezia, oltre a quella di Savona, alla presenza di S. E. il Comandante del 10°, ha avuto



luogo l'inaugurazione delle fiamme verdi della Sezione e del Gruppo cittadino. Alla manifestazione ha partecipato anche S. E. l'on. Lessona, sottosegretario alle Colonie.

S. E. il Comandante è giunto alle ore 8. Era con lui S. E. Lessona. A riceverli erano il prefetto, il segretario federale e comandante della nostra Sezione ten. Cecchi, e le autorità cittadine. Essi si sono subito recati alla Casa del Fascio, dove hanno visitato gli ufficiali della Federazione fascista; e alle ore 9 hanno partecipato a un ricevimento offerto sotto il saluto della cittadinanza agli ospiti il podestà, gen. Assereto, al quale ha risposto, ringraziando S. E. il Comandante.

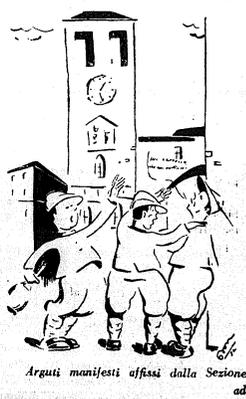
Intanto, lungo il Corso Amedeo si compiva l'ammassamento degli Alpini convenuti a Savona dalla Liguria, dalla Lunigiana e dal Basso Piemonte, in numero di circa duemila, che sono stati passati in rivista dal Comandante del 10°. Si è formato poi un imponente corteo al comando del cons.



me, pronunciando parole di augurio e di incitamento. S. E. il Comandante ha pronunciato un eloquente discorso spesso interrotto da acclamazioni e salutato alla fine da una entusiastica ovazione.

S. E. il Comandante e S. E. Lessona hanno quindi partecipato a un ricevimento al Casino di lettura e hanno visitato la sede del Club Alpino; e alle ore 12 hanno presenziato a un rancio degli Alpini convenuti a Savona, durante il quale è regnata cameratesca cordialità. Alla frutta hanno parlato il comandante della Sezione e segretario federale, Ulisse Cecchi, S. E. Lessona e il gen. Corselli, comandante la Divisione d'Imperia, e S. E. il Comandante.

Nel pomeriggio S. E. Manaresi e Lessona hanno visitato la Mostra provinciale del Sindacato Belle Arti e la funivia Savona-San Giuseppe.



Arguti manifesti affissi dalla Sezione di Savona in occasione della imponente adunata

**Foglio d'Ordini**

SEZIONE DELL'AQUILA. — Gruppo di Galliano Aterno al comando del ten. Cesare Montenurri.

Id. — Gruppo di Castel del Monte al comando del ten. Orazio Giuliani.

SEZIONE DI ASTI. — Gruppo rionale di S. Pietro al comando dell'alpino Lorenzo Raviola.

Id. Gruppo rionale di S. Rocco al comando del consigliere sezione Antonio Mamino.

SEZIONE DI BASSANO DEL GRAPPA — S. E. il Comandante ha ratificato la nomina dei camerati serg. magg. Antonio Vianelli e serg. magg. Guglielmo Forellini a consiglieri sezionali.

SEZIONE DI BIELLA — Gruppo di Tollegno al comando del ten. Luigi Ferro.

SEZIONE DI BRESCIA — Gruppo di Ponzarica-Flero.

Id. — Gruppo di Erbusco.

SEZIONE DI IMPERIA — Gruppo di Perinaldo, al comando del «vecio» Luigi Borsogna.

Id. — Gruppo di Villa Faraldi.

SEZIONE DI INTRA — Gruppo di Lessa al comando dell'alpino mutilato di guerra Amleto Tagini.

SEZIONE DI MODENA — Gruppo di Montefiorino: è stato nominato Capo del Gruppo il serg. Emilio Serradimigni, in sostituzione del sott. Andrea Bucciardì, dimissionario.

SEZIONE DI NAPOLI — A sostituire il compianto camerata on. cap. Raffaele Paceione nel comando della Sezione di Napoli, è stato chiamato il grande invalido cap. Feliciano Lepore.

**La Sottosezione Romagnola intitolata a S. Curti**

S. E. il Comandante ha autorizzato la sottosezione romagnola, con sede in Imola, ad intitolarsi alla medaglia d'oro alpina imolese Stefanino Curti. La sottosezione stessa dipende dalla Sezione bolognese-romagnola.

**Le iscrizioni per il 1933 sono aperte!**

La prova migliore e più concreta che un socio possa dare del suo attaccamento all'Associazione, è di pagare senza indugio la quota per l'anno 1933.

**Disciplina sostanziale.**

A cura delle Forze Armate è uscita l'annunciata pubblicazione dal titolo: «Esercizio - Anno X», che si fregia di una stupenda prefazione autografa del Duce dalla quale stralciamo il brano seguente che i nostri alpini leggeranno con un senso di profonda comprensione:

«Quanto ai rapporti tra ufficiali e subordinati, essi devono essere ispirati ai più stretti sensi di cameratismo. Il Comandante Supremo non deve disdegnare di accompagnarsi e parlare con l'ultimo fante. Così faceva Napoleone coi suoi gendarmi. E ne otteneva risposte passate alla storia. Un giorno, al passaggio terribile della Beresina, fra una tempesta di neve, Napoleone si accostò a un soldato e gli domandò: — Hai molto freddo, vecchio mio? — No, Sire, quando vi vedo ho caldo!

E con questa devozione dei gregari verso i capi, è con questa umanità dei capi verso i gregari, che il cemento delle anime si salda e si vincono le battaglie».

**Sul Ponte di Bassano**

di ANGELO MANARESI. — Grosso volume di 365 pagine con illustrazioni a colori ed in bianco e nero e cinque disegni in piena pagina del pittore Mario Vellani Marchi. — Ai soci dell'A.N.A. prezzo eccezionale di L. 9, franco di porto.

**Una segnalazione del Sindacato Fascista Autori e Scrittori**

Il Sindacato Fascista Autori e Scrittori del Lazio segnala la nuova opera di Angelo Manaresi: «Sul ponte di Bassano», non solo per il suo alto valore sportivo, ma per l'incrollabile fede nella montagna e per la nuda, granitica semplicità delle sue pagine. Questo libro, che narra il rischio, la tenacia, l'ebbrezza della vittoria contrastata, non è soltanto una sincera rinnovata, che non c'è e non ci può essere conquista senza fatica.

Il volume viene inviato dalla Sede Roma, Via dei Crociferi, 44 — franco di porto, al prezzo eccezionale di L. 9.

PAROLE AGLI ALPINISTI di ANGELO MANARESI. Volume di 152 pagine con illustrazioni a colori ed in bianco e nero del pittore Vittorio Barozzi. Prezzo di copertina L. 12. — Ai soci dell'A.N.A. L. 7, franco di porto.

**Medaglia del 60° annuale della fondazione delle Milizie Alpine**

Tutti gli alpini ed artiglieri da montagna debbono acquistare almeno una medaglia commemorativa del 60° annuale della fondazione del Corpo e dell'ideatore delle Milizie Alpine, Gen. Perrucchetti. Costa soltanto lire 1,50, e viene spedita franco di porto dalla Sede Centrale, alla quale occorre rivolgere le richieste, accompagnate dall'importo. Non si inviano in assegno.

La medaglia costituisce il ricordo più bello e più duraturo della celebrazione del glorioso sessantennio: alpini ed artiglieri da montagna in armi ed in congedo, scarpone del 10° affrettate le richieste mediante vaglia postale.

Ricordate che la Sede Centrale dell'A.N.A. si è trasferita in via dei Crociferi, 44.

**Per il monumento al Gen. Perrucchetti**

**8° Lista**

Riporto liste precedenti L. 27.295,95  
**OBLAZIONI PERVENUTE DIRETTAMENTE DA SOCI.**

Ten. Col. Ersilio Michel L. 20.  
Baccaga Giovanni, Biella L. 5.  
Serg. Magg. De Ghetto Giuseppe, Borga di Cadore L. 5.  
Umberto Pozzo della Sezione di Milano, L. 2.  
Grasso Giovanni della Sezione di Genova L. 2.  
Raggi 5, Soglia 5, Copelli 5, Baldi, Paganelli e Soglia 10 — Brisicella = L. 25.  
Piero Sacchi, Milano L. 5.  
Giuseppe De Ghetto, invalido di guerra, Borea L. 5.

**OBLAZIONI PERVENUTE PEL TRAMITE DELLE SEZIONI.**

SEZIONE DELL'AQUILA  
Serg. magg. G. Masci 3; dott. Luciani cav. Luciano 5; ten. F. Tomassoni 5; ten. Carmine Tortone 5.

**SEZIONE DI ANTI (2.º elenco)**

Farina G. 1; Ballario G. 5; Graziano L. 5; Segre R. 5; Bruno G. 5; Mango A. 5; Montafia E. 1; Scialuga L. 3; Chiusano U. 3; Margarino B. 2; Cumino V. 5; Gruppo di Isola d'Asi 20; Gruppo di Chiusano 9; Gruppo di Cisterna 10; Gruppo di Valleverde 10; Gruppo di Vigniano 15; Gruppo di Tigliole 21.  
Gruppo di Viattoso — Cap. A. Arco 5; P. Fornaca 4; G. Musso 2; L. Musso 2; L. Bona 2; G. Montrocchio 1; S. Montrocchio 1; R. Bona 1; L. Barizzone 1.

**SEZIONE DI BELLUNO (2.º elenco)**

Pais P. 1; Bortoluzzi D. 1; Parizzi A. 1; Perera dott. C. 1; F. Terribile 1; Zanolli rag. G. 1; Burigo F. 1; Piazza A. 1; Zandomengo L. 1; Marec P. 1; Sanzovo M. 1; Faè L. 1; Cap. N. Longana 1; De Col G. 1; De Muner M. 1; De Luca E. 1; Caldart G. 1; Fornasier G. 1; Corradini dott. F. 1; Volponi V. 1; Zancristoforo D. 1; Perera A. 1; Barbi E. 1; Santantonio dott. G. 1; Bened. ing. Mario 1; Faè E. 1; Bianchetti F. 1; Fornasier P. 1; Cap. Rizzi A. 1; Magg. Pizzarro cav. R. 1; Cap. Pellegrino B. 1; Sott. ten. Cafiero A. 1; Morelli A. 1; Soccol S. 1; Serg. Magg. G. Dal Molin 1; Miana F. 1; Chma F. 1; Mar. Aimè A. 1; Mar. Deana C. B. 1; Mar. Toton E. 1; Perera dott. R. 1; Rossato O. 1; Del Vesco G. 1; Peterle G. 1; Berna F. 1; Bettiol G. 1; cap. Ferrari M. 1; don. P. Zangrando 1; Bonsembiante G. 1; Dall'Armi F. 1; Polizzotti G. 1; Monardi M. 1; De Mozzi G. 1; Piazza A. 1; rag. F. De Marchi 1; Piazza A. 1; rag. T. Panigas 1; Mammani G. 1; Bortoluzzi G. 1; De Biasio S.

**SEZIONE DI CREMONA**

Geom. cav. F. Longhi 10; avv. cav. T. Volonè 5; Alpini L. 5; Ferrari 3; Zucchi M. 5; Sangalli 2; Gemelli 2; Lucchi 2; Cervieri 2; Valdameri 1; De Capitani 2; Dossena 1; Tolotti 1; Bertoni 1; Sangiovanni 1; Carniti M. 2; Cantoni P. 2; Piloni L. 2; Bossi C. 3; Dossi G. 3; Sabbia C. 3; Magensini M. 5; Pennati M. 2; Guerrino R. 2; Conca C. 2; Kroner R. 5; Borghi L. 1; Gemelli E. 5; Fontana G. 1,50; Maridati A. 5; Cervi A. 3; Benelli 5; Soldati 2.

A riportare L. 27.526,95

**Riporto L. 27.526,95**

1; Morando G. 1; Ten. G. Dal Fabbro 1; Facchin E. 1; Cortina G. 1; Magg. De Lorenzo dott. A. 1; Perrucchetti A. 1; ten. col. Zaglio cav. P. 1; Lise dott. G. 1; Stecco A. 1. Totale L. 69 + L. 10 contributo della Sezione.

**SEZIONE DI BRENO**

Gruppo di Darfo Totale L. 25—  
SEZIONE DI BRESCIA Totale L. 100—

SEZIONE DI CALAZO  
Fontana A. 5; De Zardo R. 5; Toffoli C. 5; Rocchi S. classe 1853 5; Bergamo A. 5; Frescura V. 2; De Zardo F. 2; Piccin F. 2; Giacometti U. 2; Toffoli C. 2; Giacobbi E. 2; Lozza G. 2; Frescura R. 1; Bertagnin E. 1; Vascellari G. 1; De Carlo A. 1; Vascellari G. Finau 2; Vascellari G. Jea 1; De Carlo A. 1; De Carlo V. 1; Giacobbi M. 1; Frescura G. 1; Bertagnin A. 1; Paludetto A. 1; Giacobbi G. Chso 1; Molinari G. B. 1; Vascellari E. 1; Giacometti P. 1; Bertagnin G. 1; Toffoli L. 1; Tabauchi G. 1; Bertagnin V. 1; Rocchi A. 1; Frescura A. 1; Frescura V. 1; Molinari U. 1; Piccin F. 1.

**SEZIONE DI CIVIDALE**

Gruppo di Atimis Totale L. 20.—  
SEZIONE DI COMO  
Dott. Brunati R. 5; dott. Formigoni 15 = L. 20.

**Gruppo di Argento L. 25.**

**Gruppo di Ponte Lambro L. 35.**

Gruppo di Abate — Auguadro F. 2; Auguadro G. 1; Auguadro I. 1; Arnaboldi G. 1; Arisudde A. 1; Ballabio G. 1; Bedetti A. 1; Botta M. 1; Brambilla E. 1; Colombo P. 1; Guarisco G. 1; Gatti F. 1; Gaffuri A. 1; Gerosa F. 1; Malinverno P. 1; Malinverno P. 1; Malinverno V. 1; Malagodi U. 1; Mauri V. 1; Magni G. 1; Molteni S. 1; Meroni G. 1; Novati L. 1; Pedretti M. 1; Peduzzi Ernesto 1; Paravicini P. 1; Ronzoni Battista 1; Ronzoni G. 1; Rosa T. 1; Saldarini A. 1; Tagliabue G. 1; Tettamanti A. 1; Tagliabue G. 1; Ceruti M. 1; Bedetti M. 1; Botta E. 1; Triana C. 1 = L. 40.

**Totale L. 144.—**

**SEZIONE DI BELLUNO (2.º elenco)**

Pais P. 1; Bortoluzzi D. 1; Parizzi A. 1; Perera dott. C. 1; F. Terribile 1; Zanolli rag. G. 1; Burigo F. 1; Piazza A. 1; Zandomengo L. 1; Marec P. 1; Sanzovo M. 1; Faè L. 1; Cap. N. Longana 1; De Col G. 1; De Muner M. 1; De Luca E. 1; Caldart G. 1; Fornasier G. 1; Corradini dott. F. 1; Volponi V. 1; Zancristoforo D. 1; Perera A. 1; Barbi E. 1; Santantonio dott. G. 1; Bened. ing. Mario 1; Faè E. 1; Bianchetti F. 1; Fornasier P. 1; Cap. Rizzi A. 1; Magg. Pizzarro cav. R. 1; Cap. Pellegrino B. 1; Sott. ten. Cafiero A. 1; Morelli A. 1; Soccol S. 1; Serg. Magg. G. Dal Molin 1; Miana F. 1; Chma F. 1; Mar. Aimè A. 1; Mar. Deana C. B. 1; Mar. Toton E. 1; Perera dott. R. 1; Rossato O. 1; Del Vesco G. 1; Peterle G. 1; Berna F. 1; Bettiol G. 1; cap. Ferrari M. 1; don. P. Zangrando 1; Bonsembiante G. 1; Dall'Armi F. 1; Polizzotti G. 1; Monardi M. 1; De Mozzi G. 1; Piazza A. 1; rag. F. De Marchi 1; Piazza A. 1; rag. T. Panigas 1; Mammani G. 1; Bortoluzzi G. 1; De Biasio S.

**SEZIONE DI CREMONA**

Geom. cav. F. Longhi 10; avv. cav. T. Volonè 5; Alpini L. 5; Ferrari 3; Zucchi M. 5; Sangalli 2; Gemelli 2; Lucchi 2; Cervieri 2; Valdameri 1; De Capitani 2; Dossena 1; Tolotti 1; Bertoni 1; Sangiovanni 1; Carniti M. 2; Cantoni P. 2; Piloni L. 2; Bossi C. 3; Dossi G. 3; Sabbia C. 3; Magensini M. 5; Pennati M. 2; Guerrino R. 2; Conca C. 2; Kroner R. 5; Borghi L. 1; Gemelli E. 5; Fontana G. 1,50; Maridati A. 5; Cervi A. 3; Benelli 5; Soldati 2.

Totale L. 96.50

**Riporto L. 28.022,45**

**SEZIONE DI IMPERIA (1.º elenco)**

Gruppo di Mendatica — Poggio G. 1; Saldo A. 0,50; Giordano G. B. 1; Ascheri G. 0,50; Pelassa D. 1; Scandini F. 1; Pastorelli M. 1; Bracco G. 1; Porro G. 1; Pastorelli G. B. 1; Pastorelli M. 1; Poggio R. 0,50; Poggio S. 1; Poggio D. 1; Giordano G. B. 1; Giuspiano A. 1; Ferrari G. 1; Scandini C. B. 1; Pastorelli G. 0,50; Porro A. 0,50; Ferrari A. 1; Porro A. 0,50; Pastorelli M. 0,50; Basso A. 0,50 = L. 20.

Gruppo di Porto Maurizio. — Giribaldi E. 5; Boeri D. 2; Aspanato G. 2; Albino O. 1; Manera A. 2; Bertolino G. 2; Massabò L. 1; Barla M. 1; Padre Pellegrino 5; Alselmi B. 5; Ricca A. 2; Borzotto V. 2; Natale B. 2; Barla L. 2; Ricci F. 1; Daprola A. 5; Carosio E. 1 = L. 40.

**Gruppo di Monaco Principato**

L. Aggeri 5; Borelli F. 5; don Palmero 7,60; Cassini L. 7,60; Costamagna F. 3,80; Barbera G. 3,80; Fiesore B. 3,80; Muratore A. 3,80; Petrosi 3,80; Bertola 3,80; Mugetti G. 3,80; Aggeri N. 3,80; Cassini E. 3,80; Lorenzi A. 1,50; Morelli A. 4; C. Perotti 7,60; Martipio P. 3,80 = L. 76,30.

**SEZIONE DI INTRA (1.º versamento)**

Gruppo di Cossogno 11; Gruppo di Fondotoce 15; Gruppo di Bieno: Zoni S. 2,50; Ruffetta E. 2,50.  
Gruppo di Caanera — Gallio F. 3; Minisetti G. 1; Carmine E. 1; Minisetti E. 2; Carmine E. 1; Carmine D. 1; Albertella L. 0,50; Cairo L. 1; Cottini G. 1; Bonfanti C. 1; Gallina G. 1; Bortacchi E. 1; Carmine A. 1; Carmine A. 1; Petracchi R. 0,50; Ceriani Nazareno 1; Liboj Luigi 1; Liboj Carl 1; Dell'Orto R. 2; Ceriani A. 0,50 = L. 22,50.

**Francioli G. (Intra) 2; Becalri rag. R. (Intra) 5; Borgaro G. (Intra) 20; Zanetta C. (Intra) 2 = L. 29.**

**Totale L. 82.50**

**SEZIONE DI LUINO**

Comando Sezione: magg. Magnagni 1; ten. Corsini 1; cap. Ballarino 1; ten. Garaffi 1; sottoten. Passera 1; cap. M. Primi 1; cap. magg. Fumagalli 1; cap. magg. Maghini 1; ten. Giorgetti 1; sottoten. Sironi 1; sottoten. Maggi 1; ten. Bigamini 1. Totale L. 12.  
Gruppo di Luino 50; Gruppo di Gruppo di Cocquio 30; Gruppo di Legginio 25.  
Gruppo di Cuvio — Cav. Giuffrida 10; Furio E. 3; Pizzolo U. 1; Maggi 1; Tambella F. 1; Zoni V. 1; Zoppi G. 1; Danelli L. 1; Corti L. 1; Corti L. 1; Corti G. 0,50; Cor-

**Riporto L. 28.241,25**

ti R. 0,50; Verganti R. 0,50; Daverio C. 0,50. Totale L. 23.  
Gruppo Castelvecchio 15; Gruppo Gruppo Orino Asio 15; Gruppo Casalzino 13,50.  
Gruppo Valdolino L. 11,50 — Capo gruppo tenente Vanoli 5. Totale L. 16,50.  
Gruppo Canarolo L. 10 — Girolardi M. 5. Totale L. 15.  
Gruppo Macigno — Baroggi L. 2; Todeschini P. 2; Albertini A. 0,50; Badoni A. 0,50; Bertini M. 0,50; Bolognini D. 0,50; Brusetti A. 0,50; Cane M. 0,50; Catenazzi G. 0,50; Caronesi M. 0,50; Caprioglio G. 0,50; Calanina G. 0,25; Monbelli N. 0,50; Nosteti A. 0,50; Nosteti C. 0,50; Piazza E. 0,50; Sovvera A. 0,50; Zanini E. 0,50; Zatti Z. 0,50. Totale L. 12,25.  
Gruppo Caravate 11; Gruppo Creva 10; Gruppo Citrauglio 7; Gruppo Porto Valtravaglio 7.

**SEZIONE DI BORMIO**

**Gruppo di Sondrio**

**SEZIONE DI TRIVOLI (4.º elenco)**

Magg. Agosti cav. V. 25; 1.º cap. M. Ingravalle 10.

**Totale L. 35.—**

**SEZIONE DI VARESE**

Gruppo di Cavirate — Raccolte fra i soci del Gruppo L. 50

Gruppo di Bardello — Gamboroni C. 0,50; Biganzoli C. 0,50; Giuliani G. 0,50; Brunella A. 0,50; Ossola Emilio 0,50; Ribolzi A. 0,50; Daverio S. 0,50; Molinari L. 0,50; Mandreli A. 0,50; Ossola C. 0,50; Del Torchio Q. 0,50; Bonfanti L. 0,50; Del Sole C. 0,50; Ferrari F. 0,50; Beretta F. 0,50; Masazza G. 0,50; Del Sole E. 0,50; Cera U. 0,50; Perotti C. 0,50; Rabolini L. 0,50 = L. 10.

**Totale L. 60.—**

**Totale 8ª lista L. 28.608,50**

**VIII campionato nazionale di Sci del 10° in Sauze d'Oulx**

Con riserva di pubblicare nel prossimo numero il programma particolareggiato del numero e, possibilmente, anche il tracciato del percorso, confermiamo che il Campionato stesso si svolgerà domenica 15 gennaio 1932-XI. Località di partenza ed arrivo delle gare: Sauze d'Oulx. Le gare saranno tre: 1) gara di fondo, individuale ed a squadre, con un percorso di km. 20 circa ed un dislivello di circa m. 400; 2) gara e Vecchie Pelve individuali, riservata ai soci che hanno raggiunto i 35 anni di età, con un percorso di km. 10 circa ed un dislivello di circa 250 m.; 3) gara di salto libera a tutti con un trampolino espressamente sistemato così da permettere un salto fino a 40 metri circa. Tassa di iscrizione: L. 5 per ogni concorrente e per ogni gara. Come è noto, l'organizzazione del Campionato è stata affidata da S. E. il Comandante alla Sezione di Torino — Via Giuseppe Verdi 31 — alla quale dovranno rivolgersi le Sezioni per avere informazioni.

A riportare L. 28.241,25



Il camerata prof. Cesare Grattarola, segretario generale del C.O.N.I. è stato nominato commendatore della Corona d'Italia *motu proprio* di S. M. il Re.

Il consocio Lodovico De Boni, sergente maggiore del Battaglione Val Gismon e attuale Podestà di Fonzaso, è stato insignito della Croce di Cav. della Cor. d'Italia.

Il 1.º cap. invalido di guerra Umberto Strumolo è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Egual onorificenza è stata conferita al signor F. Barlotto da Verduno (Cuneo).

**NOMINE**

Il dott. C. R. Amoretti, comandante della Sez. di Imperia, è stato nominato presid. del locale comitato della Croce Rossa.

A Lione i camerati Mosoni e Gay — es. di quella sezione — sono stati nominati rispettivamente dell'Ass. Naz. Combattenti e segretario di zona della stessa.

**SCARPONIFICI**

Il camerata rag. Rocco Rodighiero, capo del Gruppo di Sarego (Ses. Altipiani) con Annunziata Prane. Felicitazioni ed auguri.

In Orto Fagline il socio Basso Cesare, del Gruppo di Finale Ligure con la signorina Firpo Virginia.

A Sarezzo, Giuseppe Antonini con Giovanna Livia Borghesi.

**SCARPONICINI**

La casa del Consigliere Cap. cav. Sandro Stagni è stata rallestita dalla nascita di una bimbetta: Maria Luisa, alla quale la Redazione de «L'Alpino» rivolge i più affettuosi auguri. Al camerata Stagni ed alla sua signora, patronessa del 10., le felicitazioni più sentite. S. E. il Comandante ha inviato al Cap. Stagni il seguente messaggio: «Acceglia a nome mio, di mia moglie, dei miei bimbi e di tutta la scarponeria del 10. e del C.A.I. il rallegramento più affettuoso. Un bravo di cuore alla gentile tua Signora; un alalà a Maria Luisa già effettiva al 10.»

Gianfranco, dell'on. cap. Mario Fregonara, consigliere della Sezione di Novara, S. E. il Comandante ha inviato all'alpinista questo messaggio augurale:

«Il Comandante ti saluta piccolo scarpone e bacia il tuo capo innocente augurandoti serena la vita, lieto il destino.»

Guido, del ten. col. Vittorio Tibaldi, Torino.

Giuliana, del socio Testabrana Amedeo e di Angiolina del Gruppo di Genova.

Attilio del socio Gallina Giuseppe e di Campello Matilde del Gruppo di Genova.

Angelo del consocio Bortoluzzi Pietro «Sora» da Valdenogher.

Dante, del geom. Geremia Rovaris Aranchini del Gruppo di Bormio.

Luigi del socio Guido Polla, capogruppo di Chiavazza (Sezione di Biella).

Maria Alberta, del cap. Gino Fiore (Bassano del Grappa).

Eugenio, settimo scarponcino del socio Dionigi Bognetti del Gruppo di Vatallo.

**LUTTI**

A Susa la signora Margherita Morino, donna di virtù elette, consorte del generale alpino gr. uff. F. Ferretti, al quale «L'Alpino» rivolge le espressioni più sentite del cordoglio della famiglia alpina.

Il padre del consocio Dino Casiraghi della Sezione Valsesia.

A Crodo, Chiarabani Mario della Sezione Ossolana.

Giuseppe Archiardi del Gruppo di Monacco Principato (Sezione Imperia).

Serg. Stran Luigi di Fioravante da Sitrano.

Caneve Giuseppina, moglie del consocio Rizzo Giuseppe da Bastia.

Bernard Antonio, padre del consocio Bernard Luigi da Bastia.

A Trieste il camerata Pietro Brusadin, già consigliere di quella Sezione.

**PRO ALPINO**

Lo scarponcino Gianfranco Fregonara salutandoci affettuosamente il Capo, chiede di entrare nella grande Famiglia Verde ed invia per «Alpino» . . . L. 100.

Ten. Col. Vittorio Tibaldi, Torino . . . » 10.

Rag. Alfredo Ciceri, Napoli . . . » 7.

Sezione di Calalzo . . . » 5.

Sezione di Torino . . . » 18.

Vittore Frescura-Belluno . . . » 5.

Umberto Pozzo, Milano . . . » 6,50

Gruppo di Bedero-Luino . . . » 5.

G. Bessè, Torino. . . » 10.

Il Gruppo di Crodo, Sezione Ossolana, in memoria di Chiarabani Mario . . . » 5.

Cesare Basso-Finale-Ligure . . . » 6.

Cap. Marcello Segre, della Sezione di Trieste . . . » 20.

Cap. Alfredo Landi Mina . . . » 10.

R. Volta e altri camerati per le nozze dell'artigliere M. Giuseppe Zerbin con Ioni Colombina a Roncole di Busseto . . . » 20.

ANGELO MANARESI, Direttore  
GIUSEPPE CRISTÌ, Redattore capo

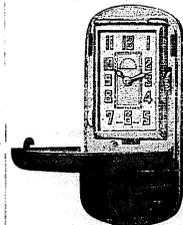
Stab. Tip. Retocolografico «Arte Stampa»  
Roma - Via P. S. Mancini n. 13 - Roma

# Olio Sasso



Preferito in tutto il mondo

CASA DI VENDITE A RATE di  
**L. BUZZACCHI**  
Milano - Via Dante, 16



Cataloghi gratis a richiesta nominando il presente giornale. Condizioni speciali di rateazione per gli impiegati comunali e statali.

VENDIAMO A RATE I SEGUENTI ARTICOLI:  
Oreficeria - Argenteria - Marchine fotografiche - Biciclette - Biscotti - Piatti - Bicchieri - Penne - Pistole - Fucili - Pomeranze - Penne stilografiche - Orologi - Registratori ecc.

## ALPINI! guarisco SCIATICA in 3 ore

Spedisco cura completa a prezzo popolare, ricevendo vaglia di L. 65  
**TERESIO SAPPÀ - Chimico**  
Farm. Via Salbertrand 26 - Torino

## Acqua di Roma

antica efficacissima provata specialità per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni, i primitivi colori biondo, castano e nero morato senza macchiare la pelle e la biancheria. Bottiglia 300 grammi, sufficiente per oltre due mesi, frenca di postata, L. 10 anticipate, presso Ditta Poleggi Nazzareno - Piazza Maddalena, 50, Roma.

**LA PICCOLA RADIO DI LUSO**  
MOD. R. 5 - RICEVE L'EUROPA 5 VALVOLE - CATALOGHI GRATIS  
L. 1475  
Abbon. radio audizioni esterne

S. J. Naz. del "Grammofono",

Milano - Galleria Vittorio Eman. n. 39-41  
Torino - Via Pietro Micca n. 1  
Roma - Via del Tritone n. 88-89  
Napoli - Via Roma n. 266-269

Rivenditori autorizzati in tutta Italia e Colonie

"La Voce del Padrone"



## I VOSTRI OCCHI

saranno in pericolo se li obbligherete a guardare attraverso imperfette lenti comuni

### LE LENTI A BULBO

## SALMOIRAGHI

invece per la loro caratteristica forma, scientificamente studiata, permettono una visione nitida in ogni direzione e rendono

PERFETTA LA VISTA

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI OTTICI

GRATIS OPUSCOLO 17/AL

"La Filotecnica" Ing. A. SALMOIRAGHI S.A.

Fabbrica strumenti di precisione ed occhialeria

MILANO - Via R. Sanzio N. 5

# SCI

ALPINI! Per i vostri acquisti per sports invernali servitevi presso un consocio "ALLE DOLOMITI", di P. ROTA  
Via Monte Napoleone n. 6 - MILANO - Telefono 71.326  
Calzoleria - Barleria - SCONTO AI SOCI DELL'A. N. A.



SCI IN LEGNO PRASSINO CON ATTACCO TIPO THORLEIF DA L. 65

SCI IN LEGNO HICORI CON ATTACCO TIPO THORLEIF L. 85

SCI IN VRENVIG E GLEN ORIBELI NORVEGESI SULTO, CURSI L. 200  
TURISMO L. 18,5

BASTONI TOX-CHINO ROTALEE cm. 18 INTREVIATE L. 15

BASTONI TOX-CHINO IMPENETRABILI CON ALTA GUERRA ALLENTINO L. 25

GALZONI PAVO BREDI MODELLO NORVEGESE DA L. 29-55

COSTUMI HELSE E CALZONI MODELLO NORVEGESE PAVO BLEF L. 60

COSTUMI IN PAVO IMPERNEABILIZZATO GHERBETTO NORVEGESE DA L. 125

BERRETTO PAVO BLEF DA L. 5

CALZE E MOFFOLE LANA GREGIA DA L. 10,75

## LA RINASCENTE

Il nostro reparto sport Vi offre articoli scelti a prezzi ultra convenienti

VISITATECI! CI PREFERIRETE!  
Milano - Piazza Duomo

**BANDIERE E GALLIARDETTI**  
Per l'Associazione Nazionale Alpini  
F.lli BERTARELLI - MILANO - Via Broletto, 18  
Vengono eseguiti in seta di prima qualità nei tipi regolamentari secondo le misure prescritte dall'Associazione.  
La Ditta ha avuto l'onore di fornire quasi tutti i gagliardetti dell'A.N.A. a cominciare dal primissimo vessillo della Sede Centrale.  
La Ditta inoltre ha fornito centinaia di gagliardetti per le Sezioni del P. N. F. compresi tutti i primissimi Fasci di Combattimento; ha creato centinaia di pregevolissimi standardi e gonfaloni per Comuni, dai più ricchi ai più semplici.  
Chiedeteci preventivi per gagliardetti serici, di materiale buono, eseguiti a regola d'arte.  
F.lli BERTARELLI - Milano - Via Broletto, 18

**TRIPLE SEC LUXARDO**

**LONDRA**  
Italian Restaurant  
21a Frith Street

Nel centro della Metropoli e a pochi passi dalla Sezione A. N. A.

Guaina italiana a miti prezzi  
Proprietari:  
L. BIANCHI e L. SABINI

MARASCHINO LUXARDO

**SUCHARD**  
CIOCCOLATO E CACAO

# Molti prodotti si assomigliano ma non si equivalgono



Di notte tutti i gatti sono bigi. Sono molte le marche di pasta in commercio, ma la Buitoni si distingue fra tutte perchè risultato di una esperienza secolare e di continui miglioramenti tecnici. Scegliete tra i venti formati di Pastine Glutinate Buitoni, se desiderate minestre leggere e nutrienti, ricche di sali naturali, di fosforo, calcio, magnesio e di vitamine, come le ultime ricerche scientifiche hanno dimostrato. La nuova confezione Buitoni, in pacchetti sigillati, vi garantisce peso e qualità.

La Pasta Glutinata Buitoni è l'unico prodotto alimentare per l'infanzia la cui composizione sia regolata da precise disposizioni di legge.

# BUITONI

DAL 1827 LE MIGLIORI QUALITÀ DI PASTA

**BRODO di CARNE MAGGI**  
naturale, purissimo, sostanzioso

**SCIATORI! ALPINISTI!**  
Servitevi da uno Sciatore-Alpinista. L'unico che potrà servirvi bene.  
**Vitale Bramani**  
Via Spiga, 5 - Milano  
Socio del Sci Club & O. A. A. I.  
Riparazioni Sci - Scarpe

**IMPRESA COSTRUZIONI ROMEO CARMELLO MILANO (130)**  
Via Polidoro da Caravaggio, 25 - Telefono N. 90-789

**The rmogène divina estate dei reumatici**  
Thermogène ovatta che genera calore  
Società Nazionale Prodotti Chimici e Farmaceutici - Milano

**Panerolio,**  
GLIO PURISSIMO D'OLIVA  
VERGINE SUPERIORE

Listino prezzi  
espresso dell'A.N.A.  
DAMIGIANE  
da kg. 15 netto al kg. L. 6,30  
da kg. 30 » al kg. » 6,10  
da kg. 45 » al kg. » 5,90  
da kg. 60 » al kg. » 5,70  
da kg. 75 » al kg. » 5,50  
da kg. 90 » al kg. » 5,30

FUSTI  
da kg. 100 netto al kg. L. 5,60  
da kg. 200 » al kg. » 5,40

Sapone bianco tipo Marsiglia  
Garanzia puro 18%. Qualità finissima.  
Massimo rendimento ed economia  
Casc. kg. 35 con 63 pezzi di gr. 400 L. 75  
» 25 » 50 » » 590 » 75  
» 50 » 125 » » 400 » 130  
» 50 » 100 » » 500 » 130

CONDIZIONI DI VENDITA  
Damigiane, fusti e casse grata - Porto franco - Pagamento contro Assegno Ferrovionario - Per pagamento anticipato sconto di L. 0,10 al kg.

Tutti i Soci che avranno pagato almeno una ordinazione durante il 1932 riceveranno a fine Anno un praticissimo ALMANACCO MENSILE da muro ed un elegante CALENDARETTO TASCABILE

PREMIATO OLIOFIO  
**VITTORIO PANERO**  
PRODOTTORI - ESPORTATORI  
**ONEGLIA**  
IMPERIA

**SCI FINLANDESI DI BETULLA**  
Produzione annuo 50.000 Paia  
In vendita presso tutti i migliori negozi di articoli sportivi  
AGENTE: Verner Sjöström - MILANO - VIA G. NEGRI, 8 - TELEF. 89-776

**Il migliore Panettone**  
si fabbrica e si vende solo alla  
**Pasticceria "Italia,"**  
del socio CASSINA FELICE  
MILANO - Corso Buenos Ayres, 5 - MILANO  
Telefono 20-265  
SPEDIZIONE OVUNQUE

**Cappellificio BERGOMI**  
Monza  
SPEDISCE:  
Cappello lepre garantito L. 36  
" feltro Merinos " 15  
" tipo reclam " 10  
" formato alpino " 15  
Berretto sciatore finissimo " 10  
N. 2 Berretti baschi " 10  
In tutte le tinture, franco domicilio, netto di ogni spesa. Per divise, preventivi e cataloghi a richiesta. **TEL. 2760**

La partecipazione agli utili concessa dallo  
**Istituto Nazionale delle Assicurazioni**  
ai propri Assicurati ha fruttato loro nell'esercizio 1930: un aumento del 3 per mille dei capitali assicurati, vale a dire:  
**13 milioni e 300 mila lire**  
nell'esercizio 1931, un aumento del 3,50 per mille dei capitali assicurati, vale a dire:  
**15 milioni e 600 mila lire**  
così che le due prime ripartizioni (1930-1931) danno un totale di utili assegnati agli Assicurati pari a circa  
**29 milioni**  
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla  
**AGENZIA GENERALE DI MILANO**  
Via Giulini 2 - Telef. 81845 - 81846

**ELENO TERMENINI**  
Capo Rematore e Regg. Slalom  
**ARTICOLI SPORTIVI**  
Milano - Garzobio, 2 - Telefono 81-056  
(1. piano - Piazza Postric, 10/11)  
Fabbricante diretto di sci - attacchi - bastoni - indumenti lana. (Ideatore plastina regolabile attacco Luskamm). Sartoria sportiva. ATTREZZATO PER GRANDI FORNITURE  
**ALCUNI PREZZI:**  
Sci Hicory sagomati completi Thorleit, bastoni tonchino L. 120  
Sci Frassinio sagom. compl. Thorleit, bastoni tonchino L. 75-90 - 110  
Scarpe corsa leggerissime, cuoio russo L. 150  
Scarpe sci Delomit extra garantite L. 140  
Scarpe Slalom cuoio russo L. 180  
Cappelli d'Alpino, sad. L. 6,50  
In grado di fornire ed aderire a qualsiasi richiesta su commissioni speciali, di sci e bastoni extra. Primitissimo laboratorio per riparazioni di sci garantite a qualsiasi laminatura.  
NON DIMENTICATE DI CHIEDERE RICCO LISTINO

**COGNAC MEDICINAL LUXARDO**

**RADIO MARELLI**

**Sciropo Pagliano**  
LIQUIDO - POLVERE - CAGNETTI  
Prof. GIROLAMO PAGLIANO  
Non può perciò confondersi col semplice pargulato. Ha la virtù di essere e azione prontissima.  
Come lo stabilisce - Somministrato all'inizio tronca il progresso di molte malattie febbrili (tifo, colera, influenza ecc.) come l'esperienza ha dimostrato.  
È la più antica, mai superata, ed esagerata delle cure antifebrili.  
FIRENZE  
Via Panzani, 18

**ESERCENTI E PRIVATI**  
Se volete acquistare il miglior vino e le migliori uve del Monferato, direttamente dai produttori, rivolgetevi all'alpino *Quercia Alessandro* - mediatore - Trittolegio di Villadestri (Alessandria).

**L'ALPINO**  
GIORNALE QUINDICINALE  
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA VIA DEI CROCIFERI 44 TELEFONO 61.014  
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
AI SOCI GRATI - PER I NON SOCI  
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA L. 70 - ESTERO L. 90

FONDATARE: ITALO BALBO TIRATURA Copie 85.000 DIRETTORE: A. MANARESI

**Chi va in montagna campa cent'anni** VIII Campionato Nazionale di sci del 10° in Sauze d'Oulx - 15 gennaio 1933-XI

« Se non muore prima » postilla il lettore scettico e sgocciato di questo gran parlare che si fa di alpi e di alpinismo!

Veramente, i cartelli dicono che campa anche cent'anni chi beve birra, e il mio amico e camerata Marscaletti afferma che chi beve vino non muore mai! (bisognerebbe chiedere seusa alla morte per tutta quanta, fino a tarda età, e riconoscere dell'alpinismo, una sorgente perenne di sanità fisica e morale della razza. Il grande conflitto, del resto, ha dimostrato ad usura come la gente di montagna, anche di età non più giovanissima, sia stata più che atta a combattere, in zone asperime e nelle stagioni più avverse, la guerra

Ho sott'occhio la *Neueste Zeitung* di Innsbruck: vi si legge che nell'anno di grazia 1932 il settantenne dottor Hauck l'edenspit nell'alta montagna ha fatto numeri

li quella, difficilissima, dello Strahlkogel (3.200 m.): che il settantasettenne Weidinger, ha salito fra la tempesta, il Karwendelspitze occidentale; e, ancora, che il consigliere Mach e il dott. Baker ottantunenni, gli ottantaquattrenni Müller e Loski, e infine, il novantenne Thurnher hanno salite, nell'estate, parecchie cime delle Alpi austriache e tedesche, fra i due ed i tremila metri, talora con un tempo avverso.

C'è davvero da rimaner se baldoriti: né l'esempio è solo tedesco: vi sono, in Italia, numerosi alpinisti che hanno superato i settanta e continuano a viaggiare sui tremila colla freschezza di giovanotti.

Se non avessi — per vecchio e deplorevolissimo abito mentale — spavento delle statistiche, alle quali, purtroppo si può, talora, far dire ciò che si vuole, vorrei raffrontare l'età media degli alpinisti ancora in servizio attivo con quella degli altri sportivi: il raffronto non mancherebbe di interesse.

Si può pensare ad uno sportivo ciclista, lottatore, podista o nuotatore, pugile o calciatore che ancora greggi, fra i primi, a cinquant'anni?

Qualche eccezione ci sarà: un Gerbi, un Moretti, un Raicevich, un Pavesi, un De Vecchi; ma tutti costoro, che non hanno superato o hanno superato di poco la quarantina, non gareggiano ormai nel vero senso della parola, ma, piuttosto, istruiscono, infiammano i giovani, vessilliferi, più che uomini di punta!  
In alpinismo, invece, gli uomini di cinquant'anni sono validissimi ancora: e molte sono le guide che hanno, da lungo tempo, superata l'età ca-

nonica e danno dei punti ai giovani, e molti anche, diletanti, in capelli bianchi, che viaggiano sulle montagne trascinandosi, magnifico esempio di vigoria che non muore, i virgulti delle ultime leve.

Non appaia quindi esagerato concludere che nessuna attività sportiva, come quella alpinistica, mantiene giovani e in gamba chi la pratica, fino a tarda età, e riconoscere dell'alpinismo, una sorgente perenne di sanità fisica e morale della razza.

Il grande conflitto, del resto, ha dimostrato ad usura come la gente di montagna, anche di età non più giovanissima, sia stata più che atta a combattere, in zone asperime e nelle stagioni più avverse, la guerra

ed altri vi lasciarono la vita: chi ha vissuto fra gli alpini, sa come ai nostri battaglioni fossero, talora, assieme padre, figlio, zio e nipote, intere famiglie di montanari uniti di fronte alla morte, per la difesa della Patria, come uniti, in tempo di pace, nella stessa aspra e dura vita di montagna.

Fanciulli eravamo noi, ufficiali poco più che ventenni, di fronte a codesti vecchi scarponi del « 76 », e quanto da essi avvenno ad apprendere per coraggio, resistenza fisica, alto senso di dovere!

Nei volti duri, incisi da solehi tagliati da grandi baffi, negli occhi profondi e sereni specchiavano le luci del cielo e della montagna, il seguito inconfondibile dell'Alpe!

Gli Austriaci ebbero campo di assaggiare di quale scorza fossero facciati codesti vecchi alpinisti di guerra: ed anche oggi, sulle montagne, non è raro di ritrovarne (il gagliardo Tuana insegnò) qualcuno, guida, portatore o custode, non solo tuttora in piena attività di servizio, ma così in gamba, da far tirar moccoli, a stargli dietro, a giovani di venti o trent'anni.

A che dunque cercare introvabili ricette di lunga vita?

Eccovi la montagna: costa poco, fa i polmoni robusti, le spalle quadre, le gambe d'acciaio: non è sito per clementini o per tifosi dell'Yoyo, ma un locale ben aereato, con buona vista, poco affollato per quantità, ma assai ben frequentato per qualità: c'è lassù la gente migliore d'Italia!  
L'Alpe è un po' come la vita: difficile a salire, più difficile a mantenere.

**ORDINE DI SERVIZIO**  
ISCRIZIONI ALLE GARE

Tutte le Sezioni e Gruppi dell'A.N.A. sono invitati ad iscriversi alla gara di fondo almeno una squadra. Le iscrizioni per tutte le gare dovranno essere inviate direttamente alla Sezione di Torino (Via Giuseppe Verdi, 31) accompagnate dalla relativa tassa d'iscrizione di L. 5, per ogni concorrente e per ogni gara, non più tardi dell'11 gennaio p. v.

**RIDUZIONI FERROVIARIE**

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 70% da qualsiasi stazione del Regno a Torino e Oulx (a scelta dei partecipanti), per i soci ex combattenti: — del 50% idem, per i soci non combattenti.

**GARA DI SALTO**

**TRATTAMENTO D'ARRIVO**  
L'arrivo per la gara di fondo e la gara « Vecchie Penne » avrà luogo al Campo Principe di Piemonte, in Sauze d'Oulx.

**ALLOGGIAMENTI**  
La Sezione di Torino si interesserà per gli alloggiamenti in Sauze d'Oulx, Oulx, ed eventualmente in Torino, dei partecipanti al Convegno.

**TESSERE CONVEGNO**  
La tessera convegno dà diritto:  
a) ai documenti per le riduzioni ferroviarie;  
b) alla targhetta-distintivo appostamento coniato:

c) a godere di tutte le facilitazioni predisposte dalla Sezione di Torino per gli alloggiamenti, pasti, trasporti, ecc.

La tessera convegno verrà data gratuitamente ai concorrenti alle gare; per tutti gli altri partecipanti al convegno costerà lire 5.

Le richieste delle tessere, accompagnate dal relativo importo, dovranno pervenire alla Sezione di Torino entro il giorno 11 gennaio p. v.

**VIDIMAZIONE DOCUMENTI FERROVIARI E DISTRIBUZIONE DISTINTIVO**

Queste operazioni avranno luogo a Torino presso la Sede della Sezione (Via Giuseppe Verdi, 31) e a Sauze d'Oulx presso il Comando di Tappa che funzionerà alla « Gran Baita ».

si a lungo in alto, pericoloso assai discendere: è una palestra magnifica per la gente di fegeto!  
Ed il coraggio è, se Dio vuole, merce di marca squisitamente italiana e fascista!

**SORTEGGIO DELL'ORDINE DI PARTENZA E DISTRIBUZIONE DEI NUMERI**

Avrà luogo sabato 14 gennaio p. v. alle ore 20, in Sauze d'Oulx, presso la « Gran Baita ».

**PREMIAZIONE**  
La premiazione avrà luogo nello stesso giorno delle gare, alle ore 16, nel salone della « Gran Baita » di Sauze d'Oulx alla presenza di S. E. Manaresi.

**PARTENZA DELLE GARE**  
La partenza per la gara di fondo, e per la Gara « Vecchie Penne » avrà luogo nei pressi di Sauze d'Oulx col seguente orario:  
Gara di fondo, ore 8,30 — Gara « Vecchie Penne », ore 9.

**GARA DI SALTO**  
L'arrivo per la gara di fondo e la gara « Vecchie Penne » avrà luogo al Campo Principe di Piemonte, in Sauze d'Oulx.

**ALLOGGIAMENTI**  
La Sezione di Torino si interesserà per gli alloggiamenti in Sauze d'Oulx, Oulx, ed eventualmente in Torino, dei partecipanti al Convegno.

**TESSERE CONVEGNO**  
La tessera convegno dà diritto:  
a) ai documenti per le riduzioni ferroviarie;  
b) alla targhetta-distintivo appostamento coniato:

c) a godere di tutte le facilitazioni predisposte dalla Sezione di Torino per gli alloggiamenti, pasti, trasporti, ecc.

La tessera convegno verrà data gratuitamente ai concorrenti alle gare; per tutti gli altri partecipanti al convegno costerà lire 5.

Le richieste delle tessere, accompagnate dal relativo importo, dovranno pervenire alla Sezione di Torino entro il giorno 11 gennaio p. v.

**VIDIMAZIONE DOCUMENTI FERROVIARI E DISTRIBUZIONE DISTINTIVO**

Queste operazioni avranno luogo a Torino presso la Sede della Sezione (Via Giuseppe Verdi, 31) e a Sauze d'Oulx presso il Comando di Tappa che funzionerà alla « Gran Baita ».

**TRASPORTI**  
Saufe d'Oulx si trova a circa 6 km. di strada carrozzabile da Oulx, stazione ferroviaria della linea Torino-Modane.

I partecipanti al Convegno potranno raggiungere Saufe d'Oulx in tempo per assistere alle gare, sia coi treni del pomeriggio sia valendosi del treno in partenza da Torino P. N. alle ore 6,10 con arrivo ad Oulx alle 8,05.

Per cura della Sezione di Torino sono stati disposti servizi automobilistici da Oulx a Saufe d'Oulx per tutti i treni.  
Nel prossimo numero dell'Alpino verrà pubblicato l'elenco completo dei treni in arrivo ed in partenza dalla Stazione di Oulx.  
Per ogni altra informazione o chiarimento rivolgersi direttamente ed esclusivamente alla Sezione di Torino. (Via Giuseppe Verdi, 31).

ANGELO MANARESI  
(Da La Gazzetta dello Sport)

Elenco dei principali premi

S. M. IL RE ha voluto onorare la competizione donando una grande medaglia d'oro.
LE LL. AA. RR. IL PRINCIPE E LA PRINCIPESSA DI PIEMONTE Augusti padroni del 10.º Reggimento, si sono compiaciute di assegnare al Campionato una Coppa in argento, che è stata intitolata «Coppa Principi di Piemonte».
IL DUCE ha donato una magnifica valigetta in pelle, contenente una completa dotazione di oggetti da toilette in argento massiccio, artisticamente cesellati.
S. E. IL MINISTRO DELLA GUERRA — Statua in bronzo del Canonico raffigurante l'Alpino.
S. E. IL GEN. ITALO BALBO — Elegante orologio d'argento da polso, con chiusura.
PARTITO NAZIONALE FASCISTA. Grande medaglia d'oro.
S. E. RENATO RICCI — Penna stilografica d'oro.

S. E. IL LUOG. GEN. ATTILIO TERUZZI, CAPO DI S. M. DELLA M.V.S.N. — Ricerco servizio in argento per champagne, racchiuso in un cofano.
ISPETTORATO DELLE TRUPPE ALPINE. — Coppa d'argento e tre medaglie d'argento.
COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO. — Grande medaglia d'argento, conio del Comitato stesso.
CLUB ALPINO ITALIANO — Due medaglie d'oro — conio del C.A.I. — l'una destinata al primo arrivato della gara di fondo, l'altra al primo arrivato della gara «Vecchie Ponne», e quattro medaglie d'argento.
COMANDO DEL 10.º REGGIMENTO — Coppa Challenge in bronzo e argento, per la Gara a squadre. (La Coppa è biondale; la precedente è stata assegnata definitivamente alla Sezione «Valtellina»).
Statuette in bronzo dell'Alpino, di G. Romagnoli.
MUNICIPIO DI TORINO. Una medaglia d'oro ed una d'argento.

Tragedia alpina

Con la prima chiara dell'alba, tenue e trepidante annuncio di luce, i due alpinisti s'erano avvicinati alle rocce, ardenti ad ascendere, soli col loro entusiasmo. Agilissimi entrambi, avevano nella notte percorsa tutta la valle e le altre alture per trovarsi in tempo pronti all'attacco della parete perpendicolare.
Sulle creste il cielo si manteneva serenissimo, ma a valle e nei canali fumigavano nebbie bianche salienti con moto inquieto e rapido.
Il sole batté i suoi primi raggi su tutta quella materia in evoluzione, tramutandola in argentea sostanza, quando già i due erodatori si trovavano in cordata, con le mani adrenti agli spigoli.
Le alodole davano i primi trilli allora e si spredavano nell'immensità dell'azzurro, portando seco un poco di quella guazza che avevano rapita ai prati.
I falchi sfioravano il ciglio delle creste per tuffarsi poi nel mare delle nebbie bianche e vaporose.
L'ascesa proseguiva lenta e regolare. Gli scalatori penolavano sulla parete nuda a picco sul vuoto, o sparivano negli angusti canali che incrinavano qua e là la roccia liscia.
Sommità aguzze sovrastavano sul loro capo, tutto beatificate dal raggio del sole puro, solitarie e grandi in un miracolo di bellezza.
Il desiderio di conquistare l'altitudine li stimolava, aboliva ogni sofferenza, ogni disagio, e contro tutti i pericoli, contro tutte le sfiducie e impazienze, urlò inutilmente. Ormai il tempo passava in un attimo sul vuoto

Il sacrificio del Gen. Villani

Caro Alpino,
Ricevo oggi l'Alpino del 15 corr., e leggo con commozione l'episodio del gen. Villani, mio comandante alla 19.ª Divisione. Lo faccio parte della 411.ª Compagnia Alpina mitragliatori S. Etienne e sono stato attore e testimone di quel triste e drammatico episodio e mi associo di cuore alle onoranze che l'A.N.A. e il gen. Freri propongono.
Credo di ricordare che il 25 mattina il Generale si sia suicidato nella chiesetta di S. Volpango, a qualche centinaio di metri da Clabuzzano, dove mi trovavo con la mia compagnia e i pochi soldati superstiti della Divisione; e non credo, come scrive il generale Freri, che fossero 1300 uomini. Noi avevamo le armi della S. Etienne senza munizioni, e si combatteva «alla garibaldina» allo scoperto, mentre gli austriaci avanzavano... I miei alpini, quelli del Batt. Val d'Adige ed i resti della Brigata Finanze fecero il loro dovere magnificamente, perfettamente coscienti dell'inutilità del sacrificio, perché ci si «sentiva» circondati! La notte dal 25 al 26 (se ricordo bene) mi riposavo, sulla strada, avvolto in una coperta da campo e mi svegliai sentendo delle voci: vidi degli ufficiali superiori e poi uscire da una cascata, terreo, con gli occhi sbarrati, il nostro Generale: salutai, ma Egli non vedeva più... Pochi istanti dopo si udì un colpo di pistola.
Quanti episodi magnifici e oscuri! Abbi intanto affettuosi saluti.
Tuo
Rag. E. MAZORANA
Durazzo, 23-11-932-NI.

indosso e lo hanno messo sulla barella; e poi tutti sono partiti. Sono rimasto io a custodirlo.
«Verso le dieci è venuto il tenente medico con sei portafeghi e una cassa e lo hanno portato al cimitero: gli hanno messo una croce di legno con sopra il nome». (Risultò poi che non fu sepolto entro la città del cimitero).
Da quanto sopra appare che il gen. Villani non pose fine alla sua esistenza a Clabuzzano ma nell'ospedale di S. Leonardo, e solo dopo aver ben ponderato l'atto che egli compiva, per mantenere l'impegno d'onore che si era assunto.
GEN. O. FRERI

Nel Corpo degli Alpini

L'Ispektorato delle Truppe Alpine
Il Bollettino Militare reca che il generale di divisione Valentino Bobbio è stato promosso generale di Corpo d'Armata e nominato ispettore delle truppe alpine, in sostituzione del generale di divisione Giuseppe Treboldi, collocato in ausiliaria per età. La dispensa successiva reca che il gen. Treboldi è stato nominato commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di

I generali Toselli e Gerbino Promis
Il Bollettino Militare reca, inoltre, che il generale di brigata Luigi Toselli è stato promosso generale di divisione e collocato a disposizione e che il generale di brigata Pietro Gerbino Promis ha cessato dal comando della 13.ª brigata di fanteria (Udine) ed è stato nominato comandante la 2.ª brigata alpina.
\*\*\*
L'Alpino di Modena del 1895-96, N. 14, promossa tenente rimanendo assegnato al 3.º Alpini.
Da capitano nel 1913 prese parte alla campagna libica, al comando di una compagnia alpina del Battaglione «Saluzzo».
Successivamente ed anche durante la grande guerra, fu chiamato a disimpegnare servizio di Stato Maggiore.
Ha tenuto il comando della 2.ª Brigata Alpina dal momento della sua promozione a generale di brigata (2 maggio 1929), lasciandolo in questi giorni per la conseguita promozione a generale di divisione.
\*\*\*
Il generale Pietro Gerbino Promis, nato il 30 novembre 1873 a Cuneo, fu nominato sottotenente degli alpini nel 1893.
Fu promosso tenente nel 1897; capitano nel 1909; maggiore nel 1915; tenente colonnello nel 1917 e colonnello nel gennaio 1918.
Prese parte alla campagna d'Africa nel 1896 nel 5.º Battaglione Alpini o a quella di Libia nel 1911-1913 col Battaglione «Saluzzo», guadagnando nei combattimenti di Derna la medaglia d'argento al valor militare.
Alla guerra contro l'Austria, tranne l'assenza dovuta alla ferita riportata il 10 giugno 1917 a Monte Campogietti, prese parte ininterrottamente fin dall'inizio, fu ardito e capace comandante di una delle compagnie del Battaglione «Mondovio», e da colonnello del 3.º Gruppo Alpini, guadagnandosi la croce di cavaliere nell'Ordine militare di Savoia, un'altra medaglia d'argento e una di bronzo.
Nel dopo guerra gli fu affidato il comando del Deposito del 2.º Alpini, del 1.º Gruppo Alpini destinato a Fiume e del Lo Reggimento Alpini.
Con la promozione a generale di brigata (dicembre 1930) fu nominato comandante della 13.ª brigata di fanteria in Udine.

Il primo della cordata osservò la via con occhio calmo, si attaccò alla roccia con le unghie, si aiutò con le ginocchia, strisciò col ventre, raggiunge una spigola, girò a destra sul vuoto immane, fece un'elevazione disperata, s'insinuò in una strettoia — sali più in alto estenuato.
La tormenta soffiava con violenza, dava urla rabbiosi e vortici di nevischio.
Il secondo era esanime, non teneva neppure di aggrapparsi alla roccia più alta e restò immobile sugli esili appoggi, pallido e mesto.
L'altro lo chiamò, lo incoraggiò, impazienti, urlò inutilmente. Ormai il tempo passava in un attimo sul vuoto

«Abbiamo dato in visione la lettera del camerata Mazorana al Gen. Freri che tu inviasti la seguente interessante nota:
Gli uomini, assai rari, della statura morale del gen. Villani hanno talvolta dei fedelissimi che non chiedono ricompense per ogni bazzecola compiuta, ma solo la felicità di servirli; fra questi era il suo attendente «soldato Incau» che ovunque lo seguiva come la sua ombra.
Nella giornata del 24 ottobre Incau fu con lui, nel posto di comando tattico della 19.ª Divisione sul M. Feza, dalle due del mattino all'imbrunire; più tardi, dopo averlo seguito verso il passo di Zagnanò dove egli voleva vedere come stavano le cose e dove per poco non cadde prigioniero, lo accompagnò a Clabuzzano dove passò la notte. La notte sul 26 fu passata a Lombai sede ordinaria del comando della stessa Divisione.
La mattina del 26 alle 7 il generale si avviò a Scruto. Da Scruto, attraversato il ponte sul torrente Cosizza si portò a S. Leonardo. Ed ora lascio la parola al soldato Incau:
«Giunti a Scruto il generale mi ha detto: — Va a prendere un paio di scapole.
«Quante urla ancora egli lanciò invano?
«Doveva inabissarsi lui pure?
«E se l'altro era morto, perché aggiungere il suo sacrificio?
«La lotta degli elementi, acendosi, dava l'eco della lotta dell'anima. Quante urla s'infransero ancora contro le pareti mute e gelide!
«Le mani ormai si laceravano e sanguinanti non reggevano alla tensione.
«Le superstiti raccolse ancora tutte le sue forze per decidersi all'atto ultimo e a separarsi dall'amato peso.
«La montagna inesorabile sentì allora un pianto quasi infantile; poi un tonfo sordo senza grido.
F. FRISARA

Per il monumento al Gen. Perrucchetti
9.º Lista
Riporto lista n. 8 L. 28.688.50
Errata-corrige: Essendo stata, per materiale errore, omessa, nel riportare il totale della 6.ª lista, l'ultima colonna di sottoscrizione, occorre aggiungere l'importo di « » 1.679.75
OBLAZIONI PERVENUTE DIRETTAMENTE DA SOGI
Ufficiali del Battaglione «S. Dalmazzo» a Cuneo . . . L. 85.—
Amilcare De Carli «Cuneo» . . . 10.—
Rag. Rocco Rodighiero e signora Pireo Venturini della Sezione di Londra . . . 31.50
Sottoten. Nino Creddi, 4.ª Comp. Alpini «Mondovio» . . . 5.—
Eugenio Tagliaro — Casalpusterleno (Milano) . . . 5.—
Bradani Albino — Pedenoso Valdentone . . . 1.—
Armando Coppola — 5.º Alpini . . . 10.—
OBLAZIONI PERVENUTE NEL TRAMITE DELLE SEZIONI
SEZIONE «ALPINI» IN ALBANIA
SEZIONE DI AIGUI
Zanino dott. F., Comandante 10; Giacobbe C. S.; Mignone A. 6; Trinchero cav. L. 3; Shoddi D. 3; Pellizzari C. 2; N. 2; Bormida dott. C. 5; Parodi geom. S. 5; Baccarolo nat. G. 10; Migliardi A. 5; Puglia C. 5; Filia dott. C. 2; Fognolo O. 4; Don Delpiano cav. G. 2; Ferraro C. 3; Moro A. 5; Capris L. 2; Rapetti G. 2.
A riportare L. 30.480.75

CITTA' di CONTRIN

Lettera aperta al Podestà
Caro Signor,
Non sarebbe possibile tener aperto il nostro rifugio per uno o due mesi della stagione invernale?
Potendo avere la fortuna di un po' di ferie invernali, per esempio, andrei volentieri a passare un due o tre settimane nella «nostra» città.
E comincerei subito dal gennaio prossimo.
Sono certo che non mi troverei solo e forse tu stesso troveresti il modo di farci una scappata.
Un saluto cordiale e affettuoso.
MARIO CARAVAGGI
\*\*\*
Il Podestà di Contrin, preso visione della surriportata lettera aperta, ha creduto opportuno — prima di pronunciarsi — di sentire la conduttrice signora Jori, la quale si è espressa nei termini seguenti:
«Secondo il mio parere, la riapertura del Rifugio durante l'inverno si presenta un po' difficile, tanto per l'impianto sanitario (leggi acqua potabile, closet, ecc.), come per l'illuminazione e riscaldamento. Ammesso anche che l'illuminazione si potrebbe fare a petrolio, usufruendo di tutta l'energia prodotta dalla sola turbina (la seconda è ora in riparazione, ma si potrebbe montarla in tempo), che si trova a Contrin, non sarebbe sufficiente per il riscaldamento delle stanze, inoltre non m'arrischierei, data la fredda temperatura di farla funzionare senza l'intervento di un elettricista, il quale poi dovrebbe anche sorvegliare il funzionamento durante il soggiorno, il che sarebbe di già una rilevante spesa. Un'altra difficoltà, di una spesa non trascurabile, sarebbe il tener aperta la strada per il trasporto dei viveri.
Non mi rifiuto di aprire il rifugio, signora Jori credesse che questi signori si adatterebbero a patire un po' di freddo, bisognerebbe però ch'io avessi l'assicurazione di un certo numero di persone (almeno quindici-venti) e per la durata di quindici giorni. Il prezzo della pensione, date tutte le spese sopraindicata, naturalmente non dovrebbe essere inferiore a quello stabilito per la stagione estiva.
Il tempo più adatto per sciare, ritengo sarebbe gennaio-febbraio».
Si facciano dunque avanti coloro che approvano la proposta Caravaggi... non soltanto a chiacchiere: le prenotazioni sono aperte!
A proposito della temperatura il Podestà ritiene opportuno ricordare che l'anno scorso, in gennaio, durante una breve permanenza a Contrin per sorvegliare l'impianto idroelettrico e verificare la resistenza alle bassissime temperature della zona — dopo ben tre giorni di fuoco accelerato nella enorme stufa di maialica della sala da

Medaglia del 60.º anniversario della fondazione delle Milizie Alpine
Tutti gli alpini ed artiglieri da montagna debbono acquistare almeno una medaglia commemorativa del 60.º anniversario della fondazione del Corpo e dell'ideatore delle Milizie Alpine, Gen. Perrucchetti. Costa soltanto lire 1.50, e viene spedita franco di porto dalla Sede Centrale, alla quale occorre rivolgere le richieste, accompagnate dall'importo. Non si inviano in assegno.



Disegno del pittore Mario Vellani Marchi riprodotto dal volume «Sul Ponte di Bassano» del nostro Comandante. Il magnifico volume consta di 365 pagine con illustrazioni a colori ed in bianco e nero e cinque disegni in piena pagina. — Ai soci dell' A. N. A. prezzo eccezionale di L. 9, franco di porto. Inviare l'importo anticipato. Non si fanno spedizioni in assegno.

Foglio d'Ordini

DALLE SEZIONI

Riparto L. 30.480,75
Ivaldi G. 2; Penazzo G. 2;
Cavallero L. 1; Surano G. 0,50;
Pesso F. 2; Pelizzari M. 2;
Gallareso E. 1
Gruppo di Pont I. 10,50.
Gruppo di Cortisio L. 10.
Totale L. 112.
SEZIONE DI BRANNO
Gruppo di Pian di Borno
Totale L. 10.
SEZIONE DI BRESCIA
Gruppo di Brescia
Totale L. 10.
SEZIONE BOLOGNESE-ROMAGNOLA
Sottosezione di Ferrara
Col.
cav. N. Vigna 25; Magg. cav.
dott. C. A. Besini 10; 1. Cap.
gr. avv. uff. R. Ravenna 10;
Ten. rag. L. Agodi 5.
Gruppo di Borgo Tossignano L. 10.
Totale L. 60.
SEZIONE DI NAPOLI
Cap. dott. Bertoldi E. 5; Ten.
Casaccia Colombo - Portici 5.
Totale L. 10.
SEZIONE DI PARMA
Dott. Felice Rosina L. 5.
Gruppo di Parma
Gerino Ca-
nova dott. A. 10; Maffei C.
10; Marvasi O. 5; Ten. col.
Olmi cav. R. 10.
Gruppo di S. Maria Baganza
Leporati R. 2; Musci E. 5;
Brachi G. 3; Leporati G. 2;
Lori F. 2; Alfieri G. 2; Cava-
torta G. 2; Bandini A. 2.
Totale L. 60.
SEZIONE SARDA
Ten. gen. Satta Semidei comm.
E. 250; Magg. Turriani cav.
E. 20; e signora S. Ten. Fi-
gali avv. R. e signora S. Ten.
Oppo dott. R. e signora S.; Te-
nente Putzu cav. G. e signora
S.; Ten. Congiu rag. E. e si-
gnora S.; Cap. Corona dott. G.
250; Signora Olga Cagliuso
250; Signora Giovanna Con-
tini 250; Ten. Cambiargiu
avv. A. 250; Ten. Licheri rag.
S. 250; Sotton. Contini Vecchi
dott. G. 250; Sotton. E'atri
rag. A. 250; Capor. Branca
L. 250.
Totale L. 47,50.
SEZIONE DI TORINO
(3° Elenco)
Maresciallo V. Greco 5; Borio
G. M. 2; Fasciola C. 5; Rag.
M. Klinger 3; Avv. Castel-
li 2; Dott. De Monny 2; A.
Marsengo 5; Davino G. 2;
Ratti T. 2; Cenio L. 1; Pe-
rone G. 1; Castello G. 2; Bor-
tignon P. 2; Durando dott.
G. 10.
Totale L. 44.
SEZIONE ZOLDANA
(1° Elenco)
S. Magg. Pra Girone M. 10; Pra Girone
G. 5; Pra Girone E. 5;
Gamba V. 1; C. Magg. San-
tin V. 2; Capor. Bottechia
P. fu G. 2; Pra Monego A. 1;
Pra Mio T. 2; Pra Levis A.
fu G. 1; Bottechia A. 5; Tas-
so J. 2; Calchera G. di A. 1;
Pra Levis R. 2; Pra Mio C.
0,50; Pra Baldi R. 5; Pellegrini
F. 10; Lazzaris C. 1; Vit-
toria B. 10; Vittoria G. 5;
Panciera V. 5; D'Inca G. 2;
Gero B. 2; Serg. Corazza N.
1; Corazza L. 2; Vittoria A.
2; Fain Binda S. 5; Reflesso

Poiché alcune Sezioni — nonostante i ripetuti solleciti — non hanno ancora regolato i conti relativi all'annata 1932, S. E. il Comandante si riserva di provvedere alla sostituzione di quei Comandanti che entro il 31 dicembre corr. non avranno saldati i debiti delle rispettive Sezioni verso la Sede Centrale.

SEZIONE ALPINA IN ALBANIA — In seguito alle dimissioni del ten. rag. Edoardo Mazorana — rimpatriato — il comando effettivo della Sezione è stato affidato al camerata ing. Piero Spreafico. S. E. il Comandante ha rivolto un vivo ringraziamento ad un plauso al camerata Mazorana, per l'attività svolta in Albania con fede e passione alpine, ed un saluto augurale all'ingegnere Spreafico.

SEZIONE DI AQUILA — Gruppo di Pescocostanzo al comando del serg. Giuseppe Rosato.

SEZIONE DI ASTI — A sostituire il camerata Pasquale Viarengo, nel comando del Gruppo di Scruolengo, dimissionario per ragioni di lavoro, è stato chiamato il camerata ten. rag. Oreste Gay.

SEZIONE DI INTRA — Gruppo di Spocchia (Valle Canobbiana) al comando dell'alpino Andrea Bonetti.

SEZIONE DI LUINO — Gruppo di Laveo Monbelo al comando dell'alpino Giuseppe De Ambrogio.

SEZIONE DI MODENA — Gruppo di Zocca al comando dell'alpino Umberto Sozranio.

id. — Gruppo di Vignole al comando del ten. dott. Bettino Rinaldi.

SEZIONE DI NAPOLI — Su designazione del comand. cap. Feliciano Lepore, S. E. il Comandante ha nominato Consiglieri sezionali i seguenti camerati: magg. dott. A. M. Bini, Vice Comandante; ten. rag. Emidio Richelmi, Aiutante Maggiore in 2.a; cap. Emilio Brizzi, Casiere; ten. gen. Emilio Corfini, Consigliere; cap. magg. Silvio Guzzi, id.; ten. Aldo Martinez, id.; cap. Alessandro Peracchione; id.; ten. avv. Ugo Valpe.

SEZIONE DI TORINO — Su designazione del comandante gen. Alfredo Colombini, S. E. il Comandante ha nominato consiglieri i camerati: ten. col. Giacomo Da Como; sottoten. art. da mont. dott. Alfonso Castellini; ten. avv. Oreste Fioretta. Il camerata avv. Pietro Rivano ha rassegnato le dimissioni — che sono state accolte — da consigliere sezione.

La MEDAGLIA COMMEMORATIVA DEL GLORIOSO SESSANTESIMO ANNUALE della fondazione del Corpo degli Alpini costa SOLTANTO LIRE 1,50. Richiedetela subito alla Sede Centrale: Roma, via dei Crociferi, 44

Riparto L. 30.834,25
Ricevo servizio in argento per « schampagne »,
L. 5; Zambello dott. R. 5; Ci-
ni A. 5; Brigad. Schena 5;
Raccolle dal C. Magg. Cam-
pino O. 10; id. S. Magg. Pan-
ciera P. 9; id. da Lazzarini R.
31; id. da Ros G. 26,70.

Totale 9° lista L. 31.021,45

La riunione dei Comandanti della Sezione del 3° e 4°

TORINO — Domenica 20 novembre u. S. E. Etina, ispettore di Zona ha convocato e presieduto a Torino la riunione dei Comandanti di Sezioni della Zona 3° e 4° Alpini.

Erano presenti o rappresentati i Comandanti delle seguenti Sezioni: Asti, Casale, Pinerolo, Susa, Torino, Aosta, Biella, Domodossola, Intra, Ivrea, Omegna, Varallo, Vercelli e Casale. Erano assenti i Comandanti di Luino, Novara, Varese.

Nella riunione improntata alla più schietta cordialità alpina, vennero esaminati e discussi parecchi problemi, relativamente alla circoscrizione territoriale delle Sezioni nella Zona, alla propaganda da svolgersi, alla organizzazione delle tradotte per le future adunate ed alle modalità per il funzionamento dell'Ispektorato di Zona.

La riunione si è chiusa con un vermouth offerto dalla Sezione di Torino, quindi parecchi Comandanti con i rispettivi Aiutanti Maggiori si sono recati a Rivoli per prendere parte alla tradizionale cordata della Sezione di Torino.

CUNEIO Gruppo di Cortemilia

CORTEMILIA - 27 nov. — Oggi gli alpini delle Langhe si sono dati convegno a Cortemilia per l'inaugurazione del giagliardetto del gruppo della Valle Bormida, comandato dal camerata gen. Mazzetta.

Sono intervenuti l'on. Conte di Mirafiori da Torino, il Comandante della Sezione del 2° comm. avv. Toselli, il comandante il 2° Alpini, col. Della Bianca, il col. De Giorgis, ispettore nazionale dell'A.N.A., il vice comandante rag. Contorno, oltre le rappresentanze della maggior parte delle Sottosezioni e dei Gruppi dipendenti.

Dopo il rito religioso celebrato dal parroco della Cattedrale di Alba, con don Casetta, valoroso capellano alpino, madrina la signora Grassi-Caffa moglie del Podestà ed il col. De Giovanni, gli alpini in corteo si recano al Monumento ai Caduti.

Vibranti parole pronuncia il col. De Giovanni; quindi il com. Toselli tiene il discorso inaugurale che suscita vivo entusiasmo e grandi acclamazioni.

BERGAMO Assemblée generale dei Capì Gruppo Bergamo.

Bergamo. — Domenica 27 novembre si è tenuta in Bergamo l'annuale assemblea di tutti i capi Gruppo della Sezione.

Ogni platoon aveva mandato il suo Comandante oppure un rappresentante esicché erano rappresentati tutti i 72 Gruppi; il Consiglio Sezioneale presenziava quasi al completo.

Alle ore 10 il Presidente tenente cav. Luigi Calcutera dichiarò aperta la seduta ed incaricò il segretario cav. Tosetti di procedere alla lettura della relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1932.

La relazione è stata seguita col massimo interesse dall'assemblea ed alla fine fu approvata all'unanimità. Ha luogo poi un rancio scarpone al quale hanno presenziato un centinaio di alpini. Era presente anche il rag. Ravasio, in rappresentanza del Segretario Federale console Berato, il Comandante del 2° Reggimento Artiglieria Alpina colonnello Santovito col suo aiutante maggiore, Maggiore Suquet, ed il colonnello Pnaotai, vecchio alpino, ed ora comandante il 78° Reggimento Fanteria. La Sezione di Lecco era rappresentata dal Segretario Spreafico.

Alla fine del rancio l'avv. Riva a nome del Comandante del Battaglione Orobio consegna, con appropriato parole, la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, all'Aiutante Maggiore rag. Tosetti.

DOMODOSSOLA Gruppo di Montescheno

Domodossola. — Domenica 13 c. m., ha avuto luogo a Montescheno l'inaugurazione della Fiamma Verde di quel Gruppo che, per merito del Capo Gruppo Tori Antonio, si è visto d'un colpo portare a 40 il numero de suoi componenti.

Padrino il sig. Gomina Pietro, Madrina la signorina Seider Marianna, figlia di un « Vecio » della 10. Compagnia.

La benedizione è stata impartita nell'oratorio della frazione Cresti dal parroco di Montescheno, Don Vasingo.

Dopo l'appello dei cinquanta caduti del nuovo Comune di Montescheno, fatto dal Comandante ten. Spazetta, il Consigliere Sezioneale maestro Conaita Giovanni ha parlato da par suo.

Al rancio scarpone, servito in sacchetti a più di 160 intervenuti, ha parlato brevemente il Comandante la Sezione ringraziando tutti ed in special modo il podestà sig. Grossetti Alessandro che è stato di aiuto prezioso nell'organizzazione della Sagra scarpone, e la patronessa signora Ida Braggio del Longo, sempre presente dove avvenuta una nuova o vecchia Fiamma Verde.

LUINO Gruppo di Monvalle

Monvalle - 20 nov. — Ha avuto luogo oggi, con l'intervento del Comandante della Sezione magg. dott. Maragni, l'inaugurazione del giagliardetto.

Reso omaggio al Monumento ai Caduti, viene benedetto il giagliardetto, del quale è madrina la signora Cordara.

Ricomposto poi il corteo, dopo di aver reso omaggio anche al Viale delle Rimembranze, si rientra in Sede, ove al balcone del Palazzo Comunale, presentato dal Capo Gruppo di Monvalle, il magg. Maragni, oratore ufficiale della cerimonia ha pronunciato un eloquente discorso.

UDINE Gruppo di Aquileia

Aquileia, 27 nov. — Oggi, con rito austero e con l'intervento di autorità e rappresentanze di tutte le Sezioni friulane, i cento scarpone aquileiesi hanno consacrato il loro Gruppo nel nome degli eroici fratelli Garrone di Vercelli, entrambi caduti sulle matorate balze del Gruppo e decorati di Medaglia d'oro. Alla grande manifestazione scarpone, hanno partecipato un migliaio di penne nere della terra friulana, con una cinquantina di giagliardetti. Un imponente corteo si è recato al Cimitero degli Eroi, dove, dinanzi all'Ara degli Ignoti, due alpini depose una ritra cordata di allora a nome delle « fiamme verdi » del Gruppo. Venne poi celebrata la Messa nella grandiosa Basilica e l'ufficiante mons. Vale, esaltò le virtù della nostra stirpe e gli eroismi dei soldati dell'Alpe. Altri discorsi vennero pronunciati in piazza Capitolo dove, dinanzi alla Lupa Capitolina, venne formato un quadrato di tutti le rappresentanze. Parlarono il capellano degli Alpini, Prè Antonio di Val, il comandante della sezione udinese cap. Bonanni, la madrina del giagliardetto signora Margherita Sartorelli e il capo gruppo ten. dott. Venuti.

L'offerta del giagliardetto venne fatta, con squisito senso di cameratismo, dai combattenti residenti in Aquileia e dai militi del locale manipolo.

La manina degli eroici fratelli Garrone ha donato al Gruppo una grande fotografia dei Figli, con dedica e un libro delle loro memorie di guerra. La città di Vercelli a invasa inviata una calda adesione a così pure moltissime altre personalità civili e militari.

PORDENONE Gruppo di Annone

ANNONE VENETO - 27 nov. — Annone, era uno sventolato di tricolori e fra l'entusiasmo più schietto, ha inaugurato oggi il giagliardetto del suo fiorente Gruppo. Erano presenti il Podestà sig. Zorzato, il Segretario politico sig. Franchi, il vice comandante della Sezione sig. Stievano, il cav. prof. Don Janes capellano della Sezione e l'aroprete di Azzano X, il sig. Marco Minibus capo del Gruppo di Annone e anima della festa, i capi di tutti i gruppi dipendenti della Sezione di Pordenone, oltre le autorità e le rappresentanze di tutte le organizzazioni politiche e sindacali.

Dopo la Messa, Don Janes benedice il nuovo giagliardetto; funge da madrina la signora Zuppetti. Il corteo quindi si ricompone per portarsi in piazza Vittorio Veneto dove si dispone in quadrato di fronte al Municipio.

Dicono quivi vibranti ed applauditi discorsi la madrina signa Zuppetti, il Capo Gruppo, Don Janes che pronuncia il discorso ufficiale che suscita profondo entusiasmo.

ROMA Gli scarpone dell'Urbe attorno al Comandante del 10° sulla cima del Gianicolo.

ROMA - 28 nov. — Gli scarpone della Sezione Romana, al comando del col. Barbieri, vessillifero l'aiutante maggiore Miglia, hanno partecipato assai numerosi alla escursione sul Monte Cennaro, organizzata dalla Sezione del C.A.I. e dal Gruppo Universitario Fascista dell'Urbe.

La manifestazione è stata presenziata da S. E. il Comandante del 10° che era accompagnato dalla sua geniale signora donna Marinuccia, patronessa dell'A.N.A., dalla sorella della Sede Centrale cap. Chiama, dal magg. Fabozzi e dall'Aiutante maggiore in 1.a, oltre che dai gerarchi del C.A.I. e del G.U.F.

Al ritorno, S. E. il Comandante ha pronunciato a Marcellina, vibranti parole di incoraggiamento ai giovani, ed ha quindi consegnato le tessere ai golfisti romani entrati a far parte del C.A.I.

La ripresa dei giovedì a

ROMA — A Via dei Crociferi, 44, si è trasferita — seguendo la sorte della Sede Centrale — la Sezione di Roma. Nei nuovi alpini locali, situati nel cuore di Roma, le riunioni del giovedì sera hanno avuto una brillante ripresa.

Nella prima decade di gennaio si avrà l'inaugurazione ufficiale della bellissima sede centrale, fra Piazza Colonna, o, più precisamente, fra il lato posteriore della Galleria Colonna e la mirabile Fontana di Trevi.

TOLMEZZO Gruppo di Comeglians

Comeglians, 20 nov. — E stato oggi inaugurato il giagliardetto del locale Gruppo, offerto dalla famiglia Della Pietra a ricordo dei fratelli Emidio ed Arturo Della Pietra, morti sul campo della gloria.

Alla cerimonia era rappresentata, oltre la sezione Carnica quella di Udine e numerosi Alpini Gruppi.

Il giagliardetto — di cui era Madrina la signora Ada Della Pietra — è stato benedetto alla Pieve dal vicario generale monsignore Quarapassi e quivi l'alpino Don Ameloso della Martina ha pronunciato patriottiche parole intonate alla circostanza.

Di ritorno a Comeglians, dopo aver reso omaggio ai Caduti, sulla terrazza dell'Albergo Creconi si è svolta la cerimonia inaugurale del giagliardetto della nostra Sezione. Ha magnifica festa alpina è stata presenziata da S. E. il Comandante, qui giunto alle ore 10, accompagnato da donna Marinuccia, dalla signorina Gianna Rossi, Patronessa della Sezione romana, dal magg. Fabozzi e dall'Aiutante Maggiore in 1.a. Erano a riceverlo il Prefeto S. E. Ravenna, il Segretario federale comm. Pileri, il Podestà on. Maruccci, il Preside della Provincia gr. uff. Marinelli, il gen. Bruni, comandante della Divisione Militare di Perugia, il Comandante della Sezione allievi «ufficiali», il ten. cav. uff. Mataloni, comandante della nostra Sezione, il cap. Giustino, vice comandante, tutti i consiglieri sezionali, le altre autorità ed uno stuolo folto di ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

S. E. il Comandante ha passato subito in rivista gli scarpone schierati lungo il viale di Porta Civita, e si è intrattenuto con alcuni superdorati e con una madre ad una vedova di guerra, della sezione di Cittaducale. Oltre la Sezione di Rieti, con tutti i suoi Gruppi, erano presenti le Sezioni di Roma, col comandante col. Barbieri, l'aiutante maggiore ing. Miglia e numerosi soci e la Sezione di Aquila col comandante ten. avv. Iacobucci ed una notevole rappresentanza di soci.

Il Comandante si è recato poi in piazza Vittorio Emanuele dove erano schierate tutte le organizzazioni giovanili. È seguito lo sfilamento tra l'entusiasmo della cittadinanza che ha tributato imponenti manifestazioni di simpatia agli alpini.

Si è svolto in seguito in Municipio un ricevimento: il podestà on. Maruccci ha onorato un fervido saluto a nome della cittadinanza a S. E. Manaresi che ha risposto ringraziando. Quindi, dal balcone del Municipio, il camerata avv. Camiciotti, a nome degli alpini sabini, ha dato il benvenuto al Comandante del 10°, che ha quindi pronunciato un eloquente appassionato discorso interrotto da ripetute acclamazioni e coronato, alla fine, da un'interminabile ovazione. Nel Duomo ha celebrato poi una Messa il capellano degli alpini don Campeti e successivamente il giagliardetto della Sezione è stato benedetto dal vescovo monsignore Rinaldi, che ha pronunciato patriottiche parole. Era madrina la marchesa Gliceria Vecchiarelli, in rappresentanza della principessa Myriam Potenziani, impossibilitata ad intervenire.

S. E. Manaresi ha partecipato ad un ricevimento alla Casa del Fascio. Il Segretario federale Pileri gli ha portato il saluto delle Camicie Nere della Sabina e S. E. Manaresi, ricambiando il saluto, ha parlato suscitando vivo entusiasmo. Ha presenziato infine alla benedizione ed inaugurazione della Sede della Sezione.

Nel pomeriggio S. E. Manaresi si è recato a Liscianno, alle falde del Monte Terminillo, per l'inaugurazione della stazione di rifugio del Club Alpino.

Un ragazzo salvato da un alpino

Un ragazzo, mentre correva in una affollata via di Roma, è stato urtato — per fortuna, leggermente — da un automobile, andando a ruzzolare in mezzo al binario mentre sopravveniva il tram a notevole velocità. Stava per essere investito una seconda volta — se lo fosse stato non sarebbe certo scampato ad un'orribile morte — quando interveniva coraggiosamente il nostro camerata tenente alpino prof. Franco Franchi, ispettore degli Istituti di Pedagogia Scientifica, colà di passaggio, che lanciandosi prontamente, riusciva a trarre in salvo il ragazzo.

SEZIONE BOLOGNESE-ROMAGNOLA Sottosezione «Duce»

Forlì. Domenica 13 u. s. gli alpini di Rocca S. Casciano hanno ricevuto con sincere cordialissime accoglienze i numerosi commilitoni forlivesi recatisi col loro Comandante a far visita al fiorente gruppo scerchioso ed iniziare così più frequenti contatti fra i gruppi della Sottosezione.

Hanno fatto gli onori di casa il dottore avv. Pio Bertini (teppa gruppo) e il dottore cav. Sebastiano Versari i quali hanno fatto mesere nei banchieri dei conventi tali e tanti litri di ottimo vino che l'ambiente si è presto riscaldato sia da raggiungere la temperatura migliore per dar la stura alle più belle e care canzoni alpine.

Il Comandante, che era accompagnato da Donna Marinuccia, dalla figliola Margherita e dall'Aiutante Maggiore in 1.a, ha assai ammirato l'arredamento del locale, improntato a squisito buon gusto, nella sua sobria eleganza, e le argute decorazioni delle pareti e si è vivamente commosso dal vedere il Comandante magg. Bini, con l'aiutante maggiore ten. Richelmi e con gli altri componenti il Consiglio ten. gen. Corfini, cap. Peracchione, ten. Martinez, cap. Brizzi e cap. magg. Guzzi.

Cap. Lepore ha rivolto felici parole di ringraziamento e di omaggio al Comandante del 10° ringraziandolo ed ha ricordato, con sereno commosso, il suo predecessore on. Percione morto in servizio del Paese.

S. E. il Comandante ha risposto con uno eloquente improvvisazione. Un'ondata di commozione ha invaso gli ascoltatori quando ha rievocato la schiatta figura di combattente e di fascista dell'on. Percione, caduto sul campo, come sanno immolarli gli alpini di Cantore.

In fine l'avv. Schiassi, Segretario Federale di Napoli, aderendo ad insistenti richieste, ha detto vibranti parole che sono state salutate da grandi acclamazioni.

Erano fra i presenti l'on. Tocchi, capitano degli Alpini, i generali alpini Corfini e Breschi, il dott. Frisinghelli, Segretario del C.A.I., il dott. Corona, Presidente della Sezione del C.A.I., l'ing. Riccio.

Nella mattinata S. E. il Comandante — nella sua qualità di Presidente del C. A. I. — scendeva sulla vetta del monte Fatto (m. 1220), ove presenziava alla cerimonia della benedizione del giagliardetto offerto dall'on. Tocchio alla Sezione napoletana del C. A. I.

TRENTO Gruppo di Roncone

Trento. — Per iniziativa del Dopolavoro del paese il mese scorso si è svolta una gara di marcia in montagna a squadre di 4 concorrenti.

I nostri alpini, riuniti in Gruppo da poco per merito di Giuseppe Muspi, hanno concorso con due squadre, aggiudicandosi il 1° e 4° posto con le squadre dirette rispettivamente dall'alpino Celeste Bazzoli e dal Capo Gruppo Muspi.

Il pettorale era di circa 32 chilometri con partenza ed arrivo a Roncone, passando per Malga Giuglia, Passo del Frate m. 2278, Corna Vecchia m. 2800, Dosso dei Morti, Malga Avolina.

BIBLIOTECHINA DELL'ALPINO

Eugenio Sebastiani: La Malga dei Canto Campani - Racconti alpini con prefazione di Angelo Manaresi. Volume di circa 200 pagine corredato di fotografie inedite di Antonio Berti o dell'autore. Edizione della Collana « Montagna » de « L'Espresso ».

Per ricevere il volume franco di porto inviare un vaglia di L. 10 alla Casa Editrice « L'Espresso » - Milano, Casella postale 1155.

S. E. il Comandante nella nuova sede della Sezione di Napoli

Napoli, 8 dic. — Questa sera S. E. il Comandante, accogliendo il voto degli scarpone di Napoli di cui si era reso interessato eloquente ed autorevole il cap. Feliciano Lepore, grande invalido di guerra ma validissimo comandante della Sezione — ha presenziato alla semplice, festosa e schiettamente alpina cerimonia inaugurale della nuova magnifica sede in via San Carlo 6.

Il Comandante, che era accompagnato da Donna Marinuccia, dalla figliola Margherita e dall'Aiutante Maggiore in 1.a, ha assai ammirato l'arredamento del locale, improntato a squisito buon gusto, nella sua sobria eleganza, e le argute decorazioni delle pareti e si è vivamente commosso dal vedere il Comandante magg. Bini, con l'aiutante maggiore ten. Richelmi e con gli altri componenti il Consiglio ten. gen. Corfini, cap. Peracchione, ten. Martinez, cap. Brizzi e cap. magg. Guzzi.

Cap. Lepore ha rivolto felici parole di ringraziamento e di omaggio al Comandante del 10° ringraziandolo ed ha ricordato, con sereno commosso, il suo predecessore on. Percione morto in servizio del Paese.

S. E. il Comandante ha risposto con uno eloquente improvvisazione. Un'ondata di commozione ha invaso gli ascoltatori quando ha rievocato la schiatta figura di combattente e di fascista dell'on. Percione, caduto sul campo, come sanno immolarli gli alpini di Cantore.

In fine l'avv. Schiassi, Segretario Federale di Napoli, aderendo ad insistenti richieste, ha detto vibranti parole che sono state salutate da grandi acclamazioni.

Erano fra i presenti l'on. Tocchi, capitano degli Alpini, i generali alpini Corfini e Breschi, il dott. Frisinghelli, Segretario del C.A.I., il dott. Corona, Presidente della Sezione del C.A.I., l'ing. Riccio.

Nella mattinata S. E. il Comandante — nella sua qualità di Presidente del C. A. I. — scendeva sulla vetta del monte Fatto (m. 1220), ove presenziava alla cerimonia della benedizione del giagliardetto offerto dall'on. Tocchio alla Sezione napoletana del C. A. I.

TRENTO Gruppo di Roncone

Trento. — Per iniziativa del Dopolavoro del paese il mese scorso si è svolta una gara di marcia in montagna a squadre di 4 concorrenti.

I nostri alpini, riuniti in Gruppo da poco per merito di Giuseppe Muspi, hanno concorso con due squadre, aggiudicandosi il 1° e 4° posto con le squadre dirette rispettivamente dall'alpino Celeste Bazzoli e dal Capo Gruppo Muspi.

Il pettorale era di circa 32 chilometri con partenza ed arrivo a Roncone, passando per Malga Giuglia, Passo del Frate m. 2278, Corna Vecchia m. 2800, Dosso dei Morti, Malga Avolina.

BIBLIOTECHINA DELL'ALPINO

Eugenio Sebastiani: La Malga dei Canto Campani - Racconti alpini con prefazione di Angelo Manaresi. Volume di circa 200 pagine corredato di fotografie inedite di Antonio Berti o dell'autore. Edizione della Collana « Montagna » de « L'Espresso ».

Per ricevere il volume franco di porto inviare un vaglia di L. 10 alla Casa Editrice « L'Espresso » - Milano, Casella postale 1155.

A riportare L. 30.834,25

## ONORIFICENZE

Il dott. Marcello Segre della Sezione di Milano è stato insignito della commenda della Corona d'Italia.

Il capitano d'Artiglieria da montagna, Orlandi dott. Aldo, della Sezione di Pordenone, Gruppo di Cordenone, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Il tenente degli Alpini Giordani Terzo, della Sezione di Pordenone, Capo Gruppo della Val Cellina è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Il tenente dott. Maurizio Vivaldi, Consigliere della Sottosezione «Duce» di Forlì è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Abbiamo indebitamente «crocefisso» — in base a erronea segnalazione della Sezione di Cremona — il capo del Gruppo di Crema geom. Franco Longhi, mentre si trattava del perito industr. Franco Longhi segretario amministrativo del P. N. F. di Crema. Inoltre, annunciando la nomina a cavaliere del camerata Toselli, gli abbiamo

## Adunate e gare di sci

LE SEZIONI ED I GRUPPI che a ricordo di Adunate, Inaugurazione di tagliar-detti «Veglie» e altre manifestazioni, desiderano: emblemi alpini, medaglie, spille ecc. ed in occasione di: Gare di Sci - Tiro a Segno od altro, volessero distribuire: medaglie - distintivi, con o senza smalto, coppe, ecc., potranno rivolgersi, con sicura fiducia, alla Ditta

PIETRO LANDI

Via Comelico, 18 - Milano

certi d'essere accentratissimi nei loro desideri, sia per l'accuratezza del lavoro come per la mitezza dei prezzi.

La ditta Landi, fornitrice ufficiale dell'A.N.A. - Sede Centrale - per la quale possiede la magnifica medaglia dell'adunata di Napoli e quella per l'inaugurazione del monumento al Generale Perruchetti, può, in breve tempo, preparare disegni e progetti ed eseguire conti e lavori di qualsiasi oggetto.

Chiedere catalogo che si invia gratuitamente.

Medaglie - Distintivi - Targhe - Coppe - Diplomi - Fustoni artistiche - Smalti - Incisioni - Lavori di stamperia in metallo e con smalti.

MAGLIFICIO VITTORE GIANNI  
Specialità Maglierie Sports  
Via Ponte Vetro, 8 - Milano (101)  
Catalogo e preventivi gratis

## Agli Alpini!!!

La Ditta E. MAURI - Fabbrica di bandiere e divise di Milano - Via Cappellari, 7, ha ricevuto dalla nostra Sezione di New York una lettera che pubblichiamo volentieri:

"...abbiamo ricevuto il verde gagliardetto coi fiammanti tricolori della Patria. Esso è bellissimo sotto ogni rapporto e ne siamo rimasti tutti pienamente soddisfatti".

La Ditta E. Mauri, oltre che i gagliardetti (fiamme) di perfetta precisione, fabbrica anche cappelli, camicie, calzoni, ecc. ecc. e precisamente tutto quello che serve per la vestizione del perfetto Alpino.

**BRODO**  
di CARNE  
MAGGI  
naturale, purissimo, 90% tanziuso

biamo attribuito la qualifica di aiut. magg. della Sezione di Torino mentre è noto nell'Orbe terraqueo ed in altri siti ancora che aiut. magg. della Sezione di Torino è il neo cavaliere Torreri, e che Toselli lo è del Battaglione Orobio. — Ma a proposito, che cosa attendono questi neo crocifissi a farsi vivi nella sottoscrizione pro-Alpino?

## PROMOZIONI

Il camerata Agostino Dona, della Sezione d'Olanda, è stato promosso tenente.

Il comm. Gino Masano, Sindaco della Sede Centrale, è stato promosso capitano con anzianità 1930.

## SCARPOGINI

Il primo alpinista della Sezione d'Olanda e Giuseppe del tenente Agostino Dona. Giangiorgio della Patronessa Antonietta Collina di Denno.

Giovannina del vice-comandante della Sezione di Ceva ten. Pietro Glaray.

Oreste e Maria, Gemelli dell'artiglieria da montagna Mario Odello, consigliere della Sezione di Ceva.

Roberto del socio Giovanni dott. Basiglio della Sezione di Ceva.

## ALPINIFICI

Arturo Arrigoni con Isolda Gorini, della Sezione di Omegna.

Alfonso Gasperi del Gruppo di Vigolo Vattaro con Irma Demattè.

## LUTTI

A Cuneo la signora Rina Gianna Bernar-do, consorte dell'Alpino Gen. Angelo Tua, Comandante la Divisione Militare di Napoli.

I ten. Enrico Monticelli, volontario di guerra, nobile figura di patriota, della Sezione di Genova.

Giovanni Minigher, mutilato di guerra, del Gruppo di Sauris (Tolmezzo), vittima di un tragico incidente.

La mamma del socio ten. Ugo Perfumi, consigliere della Sezione di Brescia.

Giuseppe Bardelli, zio del socio Bardelli Lepanto del Gruppo di Casteldelplano.

La mamma degli alpini Cesare e Biagio Daverio del Gruppo di Agrano (Omegna).

La mamma del Capo del Gruppo di Montebello Varischi Luigi.

Aldo Calderoni di Pietro, della Sezione di Omegna.

A Saronno (Sez. Milano) la signora Isabella Lucini Cantaluppi, mamma del consocio Cantaluppi Giuseppe.

L'Alpino Cavalli Luigi, del gruppo Varenna, sezione di Lecco.

## PRO-ALPINO

Maria Luisa, bochetta del consigliere cap. cav. Sandro Stagni L. 25, - Sezione di Omegna per annunci » 8,-  
Sezione Alpini in Albania » 27,-  
Geom. Geremia Rovaris Aran- » 10,-  
ghini » 10,-  
Gruppo di Bormio » 10,-  
Bessè Giuseppe, Torino » 12,-  
Ten. col. Umberto Fabbri, Vienna » 10,-  
Eugenio e Giuseppe Zanola, Sez. » 5,-  
Valesiana » 5,-  
Gruppo Tolmezzo » 10,-  
Alfonso Guizzardi, Torino » 5,-  
Dolci cav. Giacomo, in memoria del figlio Sergio » 5,-

ANGELO MANARESI, Direttore  
GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-capo  
Stab. Tip. Rotocalografico e Arte Stampa »  
Roma - Via P. S. Mancini n. 13 - Roma »

SERGEANTO ALPINO - Aiutocontabile, dattilografo, pratica corrispondenza - Disposto subito - Date le condizioni disagate in cui si trova, accetterebbe qualsiasi mansione. Assumerebbe anche lavori scritturazione domicilio. - Tessera A.N.A. 69055, Coll. Milano.

# Olio Sasso



Preferito in tutto il mondo

## Alpini!

Per le prossime feste, per sposalizi, battesimi, soirées ecc. non dimenticate i pregiati:

**"AMARETTI VITTORIA DI SASSELLO",**  
APPREZZATI IN TUTTO IL MONDO.

Scrivete a:

ANTICA E RINOMATA FABBRICA «AMARETTI VITTORIA»  
SASSELLO (Acqui)  
del socio ENRICO ROSSI FU PIETRO, che agli alpini pratica i seguenti prezzi, spedizione compresa:

Eleganti scatole da Kg. 1	L. 19,-
" " " " 0,750	" 15,-
" " " " 0,500	" 11,-
" " " " 0,300	" 8,-

PREZZI SPECIALI PER RIVENDITORI

**Veglie  
Verdi!**



**DITTA PIETRO BARELLI**  
di GIULIO NOSEDA



*Elegantissimi Cotillons  
di propria creazione*

MILANO

CHIESA DEL SANTISSIMO  
TELEF. AVVEN. 11° 71.926

Fornitore Ufficiale dell' A. N. A. - Sezione di Milano

Per le vostre scarpe da sci, servitevi direttamente dalla

PREMIATA CALZOLERIA SPORTS  
**G. POCCHIESA**  
SANTO STEFANO DEL CADORE (Belluno)

1° scelta: scarponi sci uomo L. 90; per signora L. 70

Francio di porto

# SCI

ALPINI: Per i vostri acquisti per sports invernali servitevi presso un consocio  
**"ALLE DOLOMITI", di P. ROTA**  
Via Monte Napoleone n. 9 - MILANO - Telefono 71.826  
Calzoleria - Sartoria - SCONTO AI SOCI DELL' A. N. A.

## Il vostro stomaco è sempre contento dei cibi che gli date?



Forse no. Provate a dargli Pastine Glutinate Buitoni, la cui composizione è soggetta al controllo degli Uffici di Igiene del Regno. Fatte con i migliori semolini di grano duro, sono ricche di sostanze proteiche e di tutti i tesori nutritivi del germe del frumento e perciò particolarmente adatte per bambini, vecchi, ammalati e convalescenti. Esigete sempre Pastine Glutinate o Capelli d'Angelo Glutinati Buitoni e reperatevi gioventù ai vostri organi digerenti.

Chiedete alla Soc. An. Buitoni di Sansepolcro l'interessante "Ricettario per cucina", che viene spedito gratis a richiesta.  
I Prodotti Alimentari Buitoni che sono pregiati in tutti i paesi del mondo esitano all'Estero la fertilità della nostra terra e la perfezione dei nostri impianti.

# BUITONI

DAL 1827 LE MIGLIORI QUALITÀ DI PASTA



**ELENO TERMENINI**  
Capo Armatore S. Regg. Alpini  
**ARTICOLI SPORTIVI**

Milano - Carrobbio, 2 - Telefono 51-036  
(1. piano, sopra Pastic. Motta)

Fabbricatore diretto di sci - attacchi - bastoni - indumenti lana. (Ideatore piastrina regolabile attacco Lyskamm). Sartoria sportiva.

ATTREZZATO PER GRANDI FORNITURE

## ALCUNI PREZZI:

Sci Hicory sagomati completi Thorleif, bastoni tonchino	L. 120,-
Sci Frassinio sagom. compl. Thorleif, bastoni tonchino	L. 75-90-110,-
Scarpe corsa leggerissime, cuoio russo	L. 150,-
Scarpe sci Dolomiti extra garantite	" 140,-
Scarpe Slalom cuoio russo	" 180,-
Cappelli d'Alpino, cad.	" 6,50

In grado di fornire ed aderire a qualsiasi richiesta su commissioni speciali, di sci e bastoni extra. Primitissimo laboratorio per riparazioni di sci garantite a qualsiasi laminatura.

NON DIMENTICATE DI CHIEDERE RICCO LISTINO



**LA PICCOLA  
RADIO DI LUSSO**

MOD. R. 5 - RICEVE L'EUROPA

5 VALVOLE - CATALOGHI GRATIS

L. 1475

Altre radio costruite su misura

S. A. Naz. del "Grammofono"

Milano - Galleria Vittorio Eman. n. 39-41

Torino - Via Pietro Micca, n. 1

Roma - Via del Tritone n. 8889

Napoli - Via Roma, n. 235-236

Rivenditori autorizzati in tutta Italia e Colonia

"La Voce del Padrone"



**LONDRA**

Italian Restaurant  
21a Frith Street

Nel centro della Metropoli e a pochi passi dalla Sezione A. N. A.

Cucina italiana a miti prezzi

Proprietari:

L. BIANCHI e L. SABINI

COGNAC MEDICINAL LUXARDO



**PIU' LUCE  
CON MINOR  
SPESA**

Quante lampade consumano corrente nel vostro stabilimento? Quante nella vostra casa? Molte certamente. Il loro costo rappresenta quindi una spesa notevole. Ebbene voi potrete compensare completamente questa spesa adoperando lampade PHILIPS che fanno molta luce con forte risparmio di corrente.

**PHILIPS**  
MAGGIOR LUCE - MINOR CONSUMO

## Panerolio,

**OLIO PURISSIMO D'OLIVA**  
VERGINE SUPERIORE

**Listino prezzi**  
Al consoci dell'A.N.A.

**DAMIGIANE**

da kg. 15 netto al kg. L.	6.20
da kg. 20 " al kg. " "	6.10
da kg. 25 " al kg. " "	6.
da kg. 30 " al kg. " "	5.90
da kg. 40 " al kg. " "	5.80
da kg. 50 " al kg. " "	5.70

**FUSTI**

da kg. 100 netto al kg. L.	5.60
da kg. 200 " al kg. " "	5.40

### Sapone bianco tipo Marsiglia

Garantito puro 72%. Qualità finissima.  
Massimo rendimento ed economia

Casse kg. 25 con 63 pezzi di gr. 400 L.	75
" " 25 " 50 " " " 500 " "	75
" " 50 " 125 " " " 400 " "	130
" " 50 " 100 " " " 500 " "	130

**CONDIZIONI DI VENDITA**  
Damigiane, fusti e casse gratis - Porto franco - Pagamento contro assegno Ferroviario - Per pagamento anticipato sconto di L. 0.10 al kg.

Tutti i Soci che avranno passato almeno una ordinazione durante il 1932 riceveranno a fine Anno un praticissimo **ALMANACCO MENSILE** da muro ed un elegante **CALENDARIETTO TASCABILE**

**PREMIATO OLEIFICIO**

**VITTORIO PANERO**  
PRODUTTORE - IMPORTATORE  
**ONEGLIA**  
Imperia

### Il migliore Panettone

si fabbrica e si vende solo alla

## Pasticceria "Italia",

del socio **CASSINA FELICE**

**MILANO - Corso Buenos Ayres, 5 - MILANO**  
Telefono 20-268

**SPEDIZIONE OVUNQUE**



### Cappellificio BERGOMI Monza

SPEDISCE:

Cappello lepre garantito	L. 36
" feltro Merinos	" 15
" tipo reclam	" 10
" formato alpino	" 15
Berretto sciatore finissimo	" 10
N. 2 Berretti baschi	" 10

In tutte le tinte - franco domicilio - netto di ogni spesa. Per divise, preventivi o catalogo a richiesta. **Tel. 2788**

### OLIO D'OLIVA DENARDI NATALE ONEGLIA

Cerca ovunque  
seri ed attivi  
Rappresentanti

### SCIATORI

Per i vostri acquisti rivolgetevi a

### VIBRAM

Sciatore, Alpina, l'unico che vi potrà consigliare l'equipaggiamento adatto a voi e fornirvelo ottimo a prezzi modici.

### VITALE BRAMANI

Via Spiga, 8 - MILANO - Tel. 70-336

Chiederò ricevo manuale. Catalogo illustrato di circa 50 pagine. Gratis.

### CALZATURE AQUILA

SUOLA GOMMA  
ELLENANO LA STANCHEZZA  
Industria Gomma & Hutskinson

## ALPINI!

Voletè la scarpa forte impermeabile da sci o montagna? Mandate le misure od il solo numero al consocio

**Ettore Martinelli**  
DARFO (Brescia)  
che vi spedirà il  
"Tipo PRINCIPE",

Premiato alla Fiera Internazionale di Milano nel 1928 e 1930, alla Prima Mostra d'Equipaggiamento Alpino e Militare di Asiago nel 1930  
Agli Alpini prezzi d'eccezione  
Catalogo gratis a richiesta

### ALPINI! guarisco

## SCIATICA

in 3 ore

Spedisco cura completa a prezzo popolare, ricevendo vaglia di L. 85

**TERESIO SAPPÀ** - Chimico  
Farm. Via Salbertrand 26 - Torino

### LA CURA RAZIONALE delle malattie sessuali

è il titolo di una interessante pubblicazione scientifica popolare che viene spedita a richiesta **GRATUITAMENTE**. Scrivere a

**Dottor G. TORRESI**  
Via Cerveteri, 5 - Roma (140)

### IMPRESA COSTRUZIONI ROMEO CARMELO MILANO (130)

Via Polidoro da Caravaggio, 25 - Telefono N. 90-789

### SCI FINLANDESI DI BETULLA

Produzione **50.000**  
annuale **Paia**



In vendita presso tutti i migliori negozi di articoli sportivi

AGENTE: Verner Sjöström - MILANO - VIA G. NEGRI, 8 - TELEF. 89-776

### P. DUVIA & C.

### SPORT spec. LODEN

Interno - Via Dante, 4 - MILANO - Telefono 80-957

### SARTORIA SPECIALIZZATA NELLA CONFEZIONE SPORT INVERNALE

Tessuti veri Loden	da L. 40,- a L. 65,- al mt.
Sci frassino sagomati, con attacco	" " 40,- " " 65,-
Sci Hichory " " "	" " 100,- " " 150,-
Calzature anfibio suola Bufalo	" " 85,- " " 150,-

**DUVIA TUTTO PER L'ABBIGLIAMENTO DA SCI O MONTAGNA**

A richiesta si inviano campioni stoffe Loden



### APERITIVO ALPINO

**Soc. An. G. VALENTE**  
TORINO VIA PONZA, 4  
(RIPORTATA)

## SCIATORI! adottate gli attacchi 'Lyskamm Patent'

CON PIASTRA REGOLABILE BREVETTATA

In vendita presso i più quotati negozi del genere

